



ROMA

La Via Appia e la sua storia verso l'Unesco

di Arnaldo Gioacchini*

Nello specifico si parla della Lista, assolutamente più importante (ad es. esistono pure le Liste dei Patrimonio Immateriali e delle Memorie del Mondo - ndr) dell'UNESCO che è la World Heritage List che è quella nella quale l'Italia è prima al mondo con 59 Siti seguita dalla Cina con 56, terza è la Germania con 51 a cui seguono, a pari merito, Francia e Spagna entrambe con 49. Il primo Sito che ottenne il nostro Paese fu con i Petroglifi (le incisioni rupestri - ndr) della Val Camonica che fu il 94° Sito di tutto il pianeta, correvano l'anno 1979, nel 1980 chi scrive andò nel luogo suddetto ed identificò, ed il tutto fu confermato dalle successive indagini archeologiche, in un petroglifo, un guerriero etrusco che incrociava la spada con uno camuno. Tanto per mettere un punto fermo ricordiamo che l'Italia aderì alla https://it.wikipedia.org/wiki/Convenzione_sul_patrimonio_dell'Unesco (come è noto si tratta dell'agenzia ONU dedicata totalmente alla Educazione, alla Scienza ed alla Cultura - ndr) il 23 giugno 1978 con il suddetto primo Sito riconosciuto nel 1979 durante la terza Sessione del Comitato dell'UNESCO (Comitato dell'UNESCO di cui, fra l'altro, l'Italia, a tutt'oggi, non fa neppure parte). I 59 Siti attribuiti al nostro Paese sono: 53 di tipo culturale e 6 di tipo naturale. Va detto anche che 7 di essi sono parte di Siti Transnazionali (condivisi con altre nazioni). L'Italia con i suoi 53 Siti Culturali è il Paese al mondo, in assoluto, con il maggior numero di Patrimoni UNESCO di tipo culturale. Detto dell'Italia e della sua assoluta primazia in materia, va ricordato come, attualmente, sono 1154 i siti riconosciuti dall'Unesco ed iscritti nella World Heritage List ed appartengono a 167 Paesi del mondo.

servizio a pagina 8

Il presidente Francesco Rocca ha incontrato una delegazione di studenti in protesta Caro affitti, la Regione impegnata a risolvere l'emergenza abitativa

A breve l'istituzione di una commissione ad hoc per monitorare e trovare soluzioni alle rimostranze degli studenti universitari nel Lazio

Il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e il commissario straordinario dell'Ente per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza, Lazio DiSCO, Giorgio Ciardi, hanno incontrato venerdì sera le delegazioni dei movimenti degli studenti universitari che stanno protestando contro il caro affitti. Presente anche il sub commissario di Lazio Disco, Claudia Caporusso. Nel corso dell'incontro, durato circa due ore e andato avanti in un clima sereno e costruttivo, gli studenti hanno potuto illustrare le proprie proposte e confrontarsi su tutte le problematiche. Il Presidente ha manifestato la vicinanza verso le tematiche del diritto allo studio e alla crisi degli alloggi ed ha ricordato quanto fatto nei primi mesi dalla sua amministrazione. Sono infatti, 793 i posti alloggio in più per gli studenti universitari nel Lazio che, sommati ai precedenti, fanno un totale di 3.131, di cui 178 posti per diversamente abili, messi a disposizione dall'Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza (Lazio DiSCO) per l'anno accademico 2023/2024. Lo studentato di Valco San Paolo è già attivo mentre il 23 verrà inaugurato quello di Ostia. Per l'anno accademico 2024-2025, inoltre, sono previsti ulteriori 394 nuovi alloggi. È stato poi istituito il bando per il contributo alloggio e quello per le borse



di studio che ha permesso a molti studenti di accedere ai rimborsi. Il presidente Rocca ha poi spiegato che l'obiettivo dell'amministrazione è quello di aumentare in maniera congrua gli alloggi per gli studenti, anche attraverso la costruzione del nuovo Policlinico Umberto I e la riconversione dei padiglioni attuali in un moderno campus universitario. Come soluzioni a breve e medio termine, il Presidente ha ribadito l'intenzione di istituire degli accordi con gli istituti religiosi e con i privati, attraverso un fondo di garanzia, per l'utilizzo

di alloggi per studenti e avvalersi anche del patrimonio immobiliare ex Ipab. Gli studenti hanno presentato un documento con diversi punti, incentrati sulle criticità da analizzare per cercare di superare insieme all'amministrazione regionale. Il presidente Rocca ha annunciato che a breve istituirà una commissione ad hoc per monitorare e trovare le soluzioni all'emergenza abitativa degli studenti universitari nella Regione Lazio e si è riservato una ventina di giorni per analizzare il documento presentato dai ragazzi, aggiornando la seduta.

Camperista aggredito a Marina di Cerveteri

L'uomo avrebbe chiesto ad un gruppo di ragazzi di fermare le scorribande in auto. Colpito al volto, finisce in ospedale

Un camperista sarebbe stato aggredito nella tarda serata di giovedì sul lungomare dei Navigatori Etruschi a Campo di Mare. L'uomo avrebbe chiesto ad un gruppo di ragazzi di smetterla con le scorribande in auto sul lungomare. A quel punto sarebbe stato

avvicinato da un gruppetto ed avrebbe ricevuto un pugno in volto riportando un occhio nero. L'uomo è stato costretto a recarsi all'ospedale di Bracciano per medicazioni ed ha sporto già regolare denuncia ai Carabinieri della stazione di Campo di Mare.

Ladispoli

La cultura come traino della città

"Il mosaico della Villa Romana sul lungomare di Palo Laziale è stato individuato dalla Giunta Comunale per partecipare al bando regionale "Valorizzazione dei luoghi della Cultura". Con queste parole il sindaco Grando ha annunciato che il Comune di Ladispoli partecipa al bando per realizzare un progetto di tutela e valorizzazione del sito archeologico della Villa Romana sul lungomare di Palo Laziale.

servizio a pagina 10

Smishing e furti di identità, un arresto

Sgominata dai Carabinieri una banda che operava su commissione a reati di frode informatica

Sgominata dai carabinieri di Roma tra Fermo e Torre Annunziata un'associazione per delinquere finalizzata alla commissione di numerosi reati di frode informatica commessi attraverso la tecnica dello smishing. I militari col supporto di quelli di Napoli e Fermo hanno arrestato su disposizione del gip di Ancona un soggetto di Torre Annunziata ma residente nelle Marche, ritenuto

il promotore della stessa associazione. Contestualmente sono state eseguite perquisizioni personali, domiciliari e informatiche nei confronti di quattro persone indiziate di essere appartenenti al sodalizio in esame, tutti iscritti nel medesimo procedimento penale. Le indagini sono state avviate a seguito della denuncia presentata da un cittadino romano, a cui sarebbero stati asportati circa



27.000,00 euro dal conto corrente. Le successive indagini, condotte dai Carabinieri Cyber Investigation di Roma e coordinate dalla Procura di Ancona, attraverso sofisticate tecniche di digital forensics, hanno consentito di ricostruire la tecnica criminale utilizzata del sodalizio ed individuare i componenti.

servizio a pagina 3

Via alla quinta edizione del Tevere Day

Il più grande evento per rilanciare e far vivere il fiume di Roma tra eventi dedicati allo Sport, Musica, Ambiente e Cultura

Parte domani la V edizione del Tevere Day che riempirà di festa e di colore le sponde del Tevere. In programma 150 eventi, da Nazzano, passando per Capena, Formello, Sacrofano, attraversando tutta Roma fino a Ostia e Fiumicino per celebrare lungo 84 km il fiume Tevere. Tantissimi gli eventi in acqua e sulle sponde per attirare la gente sul fiume e farlo vivere: dalla canoa al canottaggio, alle corse in bicicletta, dalle passeggiate attive, al calcetto per i ragazzi, le esibizioni di skate e roller, ma anche passeggiate con esperti d'arte e storia, musica dal vivo, mostre e installazioni, street food, e molto altro ancora. Ad arricchire l'edizione di quest'anno ci sarà anche il Festival Musicale dei Municipi che si inaugura domani con la presenza di Miguel Gotor, Assessore alla Cultura di Roma, Sabrina Alfonsi, Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti di Roma e Maurizio Velocchia, Assessore all'Urbanistica di Roma. Un bellissimo programma musicale, che vedrà quindici tra bande



antica compagnia di teatro penitenziario in Italia, con il progetto musicale "Fiumi di Parole", un flow musicale che parla di Barcarolo Romano ma anche del Mississippi Delta Blues. Tra i componenti della Compagnia Stabile Assai troviamo: ex

detenuti, pedagogisti, vincitori di premi cinematografici, collaboratori di grandi musicisti del panorama italiano e attori teatrali professionisti. In particolare si esibiranno: Giovanni Arcuri, Tamara Boccia, Angelo Calabria, Nicolò Ayroldi, Giorgio Carosi, Daniele Sghirappi, Mario Donatone, Francesca Bartoli, Roberto Turco, Massimiliano Anania, Lucio Turco e Oreste Ferrazza.

"La Lega accoglie con stupore la notizia che dalle magliette della Roma calcio sparisce il logo Spqr per fare spazio a quello della Riyadh season, con un affare chiuso dall'A.S. Roma per milioni di euro senza però che il Campidoglio e il sindaco Gualtieri ne sapessero nulla". Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori. "Nessuno è intervenuto e la società non ha neppure preso in considerazione un confronto con i vertici capitolini, che pur tanto promuovono il nuovo stadio del Club a Pietralata, e ha trascurato il fatto che Riad è avversaria di Roma nella corsa all'Expo 2030. Una corsa che questo accordo indebolisce. Alcune realtà del calcio italiano continuano a prestarsi al gioco dell'Arabia Saudita, che sta facendo di tutto per togliere a Roma

Campidoglio, Santori (Lega): "Nuovo sponsor della Roma, indebolita la candidatura per l'expo"

l'organizzazione di Expo 2030: è già accaduto per la nazionale, piantata in asso poche settimane fa dal ct a caccia di ancor maggiori guadagni", osserva Santori, che già era intervenuto con un post sull'argomento. "Gualtieri verifichi le possibilità di limitare i danni di una scelta che mette in discussione gli obiettivi economici, sociali e culturali rappresentati dall'Expo per la Capitale l'Italia intera, e rifletta sulla percezione del

prestigio dell'autorevolezza di questa amministrazione, ignorata dagli stranieri e sbeffeggiata dai privati autoctoni: è a zero, purtroppo", conclude il rappresentante della Lega.

Santori - Catalano (Lega):
"Riattivare subito servizio pre-scuola alla fratelli cervi"
"Chiediamo l'immediata discussione della mozione depositata dalla Lega in Municipio XI per impegnare gli

uffici preposti e quelli della scuola 'Fratelli Cervi' al fine di attivare il servizio pre-scuola anche quest'anno". Così in una nota congiunta Fabrizio Santori, capogruppo Lega Roma Capitale e Daniele Catalano, capogruppo in Municipio XI. "Da quest'anno la scuola ha sospeso il servizio pre-scuola, utile a molte famiglie del quadrante della Valle Galeria. Il direttore scolastico ha comunicato con una nota

molto sbrigativa che, essendo stati iscritti solamente 15 bambini, non era possibile attivare il servizio. A seguito del deposito della nostra mozione si è miracolosamente palesata l'opportunità di riattivare il pre-scuola, ma ad un costo maggiorato. Infatti l'istituto avrebbe garantito lo stesso prezzo dello scorso anno solamente se fosse stato raggiunto un numero di alunni considerato congruo, circa 25, ma essendoci state 'solamente' 15 iscrizioni la differenza sembra debba essere pagata dalle famiglie. C'è di più: l'associazione che l'anno scorso gestiva il servizio avrebbe dato piena disponibilità a lasciare lo stesso prezzo anche per solo 15 bambini: se questa intenzione fosse confermata, non si capisce il perché di un aumento dei costi", concludono Santori e Catalano.

Ciacciarelli: "Un passo per la piena affermazione di Roma come città universitaria"

Regione-Mic-Roma Capitale-Luiss Schema di intesa per la creazione del complesso sportivo polifunzionale

«Con l'approvazione in Giunta Regionale dello schema di intesa tra Regione Lazio, Ministero della Cultura, Roma Capitale e LUISS "Guido Carli" per la realizzazione di un complesso sportivo polifunzionale con parcheggi e servizi connessi, adiacente alla sede centrale

dell'ateneo, abbiamo raggiunto un importante passo in avanti per la piena e legittima crescita e affermazione di Roma come principale città universitaria in Italia, riuscendo a riqualificare urbanisticamente un'importante area della Capitale». È quanto ha dichiarato l'assessore

all'Urbanistica, alle Politiche abitative, alle Case popolari, alle Politiche del Mare, Pasquale Ciacciarelli. «Tale intervento infatti consente, recuperando un'area degradata e inutilizzata nonostante la sua posizione strategica - ha aggiunto l'assessore Ciacciarelli - di rafforzare l'of-

ferta formativa universitaria, elevandola agli standard delle università europee e di arricchire quella sportiva rendendo tali strutture usufruibili, attraverso apposita convenzione con il Municipio, anche dai ragazzi del quartiere. Il tutto integrato in un'opera di complessiva riqualificazione

dell'area circostante che vede l'ampliamento ed il completamento del parco pubblico e la realizzazione di parcheggi». «Si tratta di un intervento fortemente voluto, in quanto rispecchia il nostro indirizzo proiettato verso la valorizzazione, sia sotto il profilo strutturale che sotto il profilo della qualità dell'offerta formativa, degli atenei presenti sul territorio quali "palestre" della nostra futura classe dirigente e che, per tale ragione, meritano una particolare attenzione da parte del mondo politico e delle istituzioni tutte. Ringrazio il presidente Rocca e l'intera Giunta per l'interesse e la dedizione mostrati su tale materia», ha concluso l'assessore Ciacciarelli.

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Sgominata dai Carabinieri una banda che operava su commissione a reati di frode informatica

Smishing e furti di identità Un arresto, quattro denunce

Sgominata dai carabinieri di Roma tra Fermo e Torre Annunziata un'associazione per delinquere finalizzata alla commissione di numerosi reati di frode informatica commessi attraverso la tecnica dello smishing. I militari col supporto di quelli di Napoli e Fermo hanno arrestato su disposizione del gip di Ancona un soggetto di Torre Annunziata ma residente nelle Marche, ritenuto il promotore della stessa associazione. Contestualmente sono state eseguite perquisizioni personali, domiciliari e informatiche nei confronti di quattro persone indiziate di essere appartenenti al sodalizio in esame, tutti iscritti nel medesimo procedimento penale. Le indagini sono state avviate a seguito della denuncia presentata da un cittadino romano, a cui sarebbero stati asportati circa 27.000,00 euro dal conto corrente. Le successive indagini, condotte dai Carabinieri della Sezione Cyber Investigation del Nucleo Investigativo di Roma e coordinate dalla Procura della Repubblica di Ancona, attraverso sofisticate tecniche di digital forensics, hanno consentito di ricostruire la tecnica criminale utilizzata del sodalizio ed individuarne i componenti.

LA TECNICA TRUFFALDINA - Il sodalizio operava inviando tramite SMS comunicazioni alle loro vittime, spesso scelte in maniera casuale, facendo credere che arrivassero dai rispettivi istituti di credito, e con le quali venivano invitate ad accedere al proprio conto on line ovvero contattandole telefonicamente fingendosi operatori bancari. Una volta carpite le credenzia-



li di accesso, veniva prelevato dai conti il denaro riversandolo su conti correnti intestati a persone compiacenti, a cui poi veniva lasciata una percentuale (solitamente circa il 15%) del maltolto, come rimborso per il "disturbo". Le indagini hanno consentito di accertare, finora, almeno 19 reati - commessi in tutta Italia - per un totale stimato in almeno 280.000,00 euro. Durante le perquisizioni, eseguite nelle Marche e in provincia di Napoli, sono stati rinvenuti 16 mila euro in contanti e dispo-

sitivi elettronici ed informatici su cui i Carabinieri della Sezione Cyber Investigation del Nucleo Investigativo di Roma effettueranno ulteriori accertamenti. La parola smishing nasce dall'unione di sms (short message service) e phishing (truffa informatica via mail). Perché, di fatto, cambiano le piattaforme e i device utilizzati per il tentativo di frode, ma l'obiettivo è sempre lo stesso: «utilizzare messaggi di testo fraudolenti per estrarre dati finanziari degli utenti a fini di furto di identità».

Marconi, giro di prostituzione nel centro massaggi Locale chiuso dalla polizia, denunciate tre cinesi

E' stata la stessa clientela di un centro massaggi a confermare alla polizia del Distretto san paolo che all'interno, dietro pagamento, venivano elargite prestazioni sessuali. La Polizia, nel quartiere Marconi, ha posto sotto sequestro una casa di tolleranza nascosta dietro le insegne di un centro massaggi. Le indagini erano state avviate nei giorni precedenti, anche grazie ad alcune segnalazioni dei residenti, che avevano notato che il centro in questione operava ad ogni ora del giorno e della notte, con clientela prevalentemente maschile; al momento del controllo sono state identificate 2 donne cinesi che sono state denunciate per sfruttamento e favoreggiamento alla prostituzione, e per una di esse è scattato anche il decreto di espulsione in quanto irregolare sul territorio italiano. Una terza donna, che non era presente sul posto al momento dell'accesso della Polizia, è stata



denunciata per i medesimi fatti in quanto titolare della licenza e del contratto d'affitto. È stato successivamente accertato che le due donne trovate all'interno del centro massaggi pubblicizzavano la

loro attività su siti d'incontri, vietati ai minori, con descrizioni dettagliate delle loro prestazioni. Il locale è stato immediatamente chiuso e sottoposto al sequestro, così come il contante rinvenuto, 1500 euro.

Minacce di morte alla ex e alle figlie, la Polizia arresta un 48enne per Stalking

Continua senza sosta la lotta della Polizia di Stato nei confronti dell'odioso fenomeno dello Stalking. Un nuovo arresto è stato operato dagli agenti del XIII Distretto Aurelio nei riguardi di un uomo di 48 anni gravemente indiziato di atti persecutori verso la sua ex compagna, romana come lui. La relazione sentimentale tra i due si era interrotta da poco tempo, anche se lui non lo aveva assolutamente accettato. Telefonate continue, a qualsiasi ora del giorno e della notte, accompagnate da messaggi intimidatori, fino a minacciare di morte lei, le sue figlie e i due cavalli di proprietà e di dare fuoco alla sua casa e alla sua auto. Una pressione psicologica che la donna ha cercato di conte-



nere fino all'ultimo episodio, nel quale, a seguito di una violenta aggressione fisica, ha subito un forte colpo alla testa e la slogatura di un braccio. Sfinita e intimorita ha deciso di sporgere denuncia

e far intervenire i poliziotti, mettendo di fatto la parola fine ad una situazione che sarebbe potuta degenerare da un momento all'altro. Con appositi servizi di appostamento e osservazione gli investigatori hanno intercettato l'uomo nei pressi dell'abitazione della donna e lo hanno bloccato trovandolo ubriaco e in possesso di un coltello a serramanico con il quale aveva minacciato di "sgozzare" la ex compagna se la stessa non avesse acconsentito ad una riconciliazione. Il 49enne è stato arrestato. Dopo la convalida, su richiesta della Procura capitolina, il Giudice per le indagini Preliminari ha disposto nei confronti dell'uomo la misura della custodia cautelare in carcere.

in Breve



Overdose da hashish, gravissimo un bimbo di appena 15 mesi

Avrebbe ingerito un pezzetto di hashish e ora lotta tra la vita e la morte nel reparto di Terapia Intensiva Pediatrica del policlinico 'Gemelli'. Un bimbo di 15 mesi è arrivato in condizioni disperate al 'Fabrizio Spaziani' di

Frosinone accompagnato dai genitori che non hanno saputo fornire spiegazioni. Successivamente il bimbo è stato trasferito nella struttura della Capitale. Sull'episodio indaga la Squadra Mobile della Questura di Frosinone mentre il Comune ha inviato a casa dei genitori gli assistenti sociali per capire in che condizioni il piccolo vivesse e se la sostanza possa essere stata ingerita proprio a casa.

Ostia, Carabinieri arrestano 30enne per furto aggravato in due ristoranti

Bloccato dai militari mentre tenta una fuga di corsa sulla spiaggia

La scorsa notte, i Carabinieri della Stazione di Ostia hanno arrestato un 30enne italiano per il reato di furto aggravato. L'uomo è gravemente indi-

ziato di essersi introdotto, dopo aver forzato le porte d'ingresso, all'interno di due ristoranti in Lungomare Paolo Toscanelli asportando un telefono cellulare e denaro contante contenuto nei registratori di cassa. A seguito di alcune chiamate giunte al 112, i Carabinieri sono intervenuti sul posto notando il 30enne che tentava la fuga sulla spiaggia adiacente. Individuato dopo una breve ricerca nelle immediate vicinanze, l'indagato è stato trovato in possesso sia del cellulare che del denaro contante asportati poco prima. L'arresto è stato convalidato nel corso del rito direttissimo tenutosi presso il Tribunale di Roma, e, a seguito del giudizio di convalida, l'uomo è stato sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di dimora nel Comune di residenza con divieto di allontanarsi dalla propria abitazione in orario notturno.



Incidente sulla superstrada Rieti-Terni, 2 morti e 4 feriti

E' di 2 morti e 4 feriti il gravissimo bilancio dell'incidente stradale avvenuto nella tarda serata di sabato sulla superstrada Rieti-Terni, all'altezza dello svincolo per il santuario di Greccio, in territorio della provincia laziale. Per cause ancora da accertare, e tutt'ora al vaglio delle forze dell'ordine intervenute sul posto, due utilitarie che viaggiavano in senso opposto si sono scon-

trate frontalmente proprio a ridosso dello svincolo per il borgo reatino di Greccio. A perdere la vita due giovani di 30 e 33 anni, uno dei quali è risultato essere il conducente di una delle due autovetture. L'altro invece era uno dei passeggeri a bordo dei sedili posteriori dell'altra auto. Entrambi reatini. Le altre 4 persone coinvolte, anche loro del territorio e anche loro molto giovani, sono state trasportate in ospedali in condizioni apparentemente non preoccupanti dal personale del 118, giunto immediatamente sul posto assieme ai vigili del fuoco del comando provinciale di Rieti e alle forze dell'ordine. La strada è stata chiusa al traffico per diverse ore per consentire ai soccorritori di effettuare le operazioni di rito. Non è la prima volta che in quel tratto si registrano drammatici incidenti, anche mortali.

Dopo lunghi anni di restauro, riaperto al pubblico il palazzo imperiale sul Palatino

Domus Tiberiana, bella come venti secoli fa

Il percorso museale allestito in tredici ambienti. Il ministro Sangiuliano: "Risultato storico"

E' di nuovo visitabile, all'interno del Parco archeologico del Colosseo, la Domus Tiberiana, a distanza di quasi 50 anni dall'insorgere dei gravi problemi strutturali che ne avevano determinato la chiusura e a seguito di importanti interventi di restauro che ne hanno consentito la messa in sicurezza e la recuperata agibilità.

La grandiosa residenza imperiale, estesa per circa 4 ettari sulla valle del Palatino, si affaccia sulla valle del Foro Romano con poderose arcate su più livelli, immagine iconica di quest'angolo della città antica per i turisti di tutto il mondo. Con l'apertura del palazzo, è stata ripristinata la circolarità dei percorsi tra Foro Romano e Palatino, attraverso la cosiddetta rampa di Domiziano e gli horti farnesiani: il visitatore, che entra nel palazzo percorrendo la via coperta nota come Clivo della Vittoria, avrà così la percezione dell'antico cammino percorso dall'imperatore e dalla corte per rag-

giungere la grandiosa residenza privata, che dal colle Palatino ha dato origine al moderno significato della parola "palazzo". "Imago imperi" è il titolo, fortemente evocativo, dell'allestimento museale, a cura di Alfonsina Russo, Maria Grazia Filetici, Martina Almonte e Fulvio Coletti, con l'organizzazione di Electa, che si articola nei 13 ambienti che si aprono lungo il percorso, con l'ambizione di raccontare la storia del monumento nei secoli. Se, infatti, la denominazione Domus Tiberiana, nota dalle fonti, rimanda all'imperatore Tiberio, che ha guidato l'impero dopo la morte di Augusto, le indagini archeologiche hanno dimostrato che le fondamenta del palazzo sono state gettate da Nerone in un momento successivo all'incendio del 64 d.C., ovvero contestualmente all'edificazione della Domus Aurea, in continuità con le più antiche dimore aristocratiche. Successive trasformazioni, in particolare



ad opera degli imperatori Domiziano ed Adriano, hanno ulteriormente ampliato la dimora. La residenza ha continuato a vivere fino in età tardo-antica, per tornare a nuova vita dopo un periodo di abbandono, quando nella

metà del Cinquecento i Farnese l'hanno inglobata negli horti. Oggetto di scavi ininterrotti e di restauri già a partire dal XIX secolo, la Domus Tiberiana era stata aperta alla pubblica fruizione dall'archeologo Pietro Rosa,

contestualmente al primo Museo Palatino. In questi anni recenti la Domus Tiberiana è stata invece oggetto di importanti lavori di scavo e restauro volti alla conoscenza, alla tutela e alla valorizzazione di un organismo architettonico

tanto complesso quanto inizialmente a rischio per i gravi dissesti statici e geotecnici delle imponenti strutture, ora sanati.

"Il parco archeologico del Colosseo prosegue con l'obiettivo di restituire al pubblico spazi precedentemente preclusi alla visita. Ai nuovi e diversificati percorsi aperti negli ultimi anni, oggi si aggiunge un risultato storico: ovvero l'apertura al pubblico della Domus Tiberiana" - ha commentato il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano. "Viene così finalmente restituito il percorso circolare tra il Foro Romano e il Palatino attraverso successivi spazi del palazzo imperiale - ha aggiunto - un risultato raggiunto con un forte impegno di squadra durante lunghi lavori di restauro e riqualificazione funzionale del monumento".

"Per quanto riguarda il Parco archeologico del Colosseo, abbiamo fatto degli investimenti anche per quanto riguarda la multimedialità e nel corso degli anni lo renderemo sempre più appetibile e fruibile" - ha aggiunto.

Durante l'estate appena trascorsa, uno dei monumenti più amati e rappresentativi di Roma, il Colosseo, è stato visitato da oltre due milioni di persone. Nei mesi di giugno, luglio e agosto sono stati infatti 2.277.139 i biglietti acquistati per visitare il complesso che include anche Foro Romano e Palatino, i tre siti che fanno parte del Parco Archeologico del Colosseo.

L'incremento è stato di 315.493 tagliandi, +16 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019 (1.961.646 biglietti) e con una media di circa 25mila visitatori giornalieri. Il primato di presenze viene considerato anche il risultato dell'ampliamento dell'offerta culturale proposta nel 2023 con l'apertura al pubblico di nuovi spazi all'interno del Colosseo e dei monumenti del Foro Romano e Palatino. Per quanto riguarda l'Anfiteatro Flavio, il nuovo ascensore panoramico rende accessibile anche a persone con difficoltà motorie i livelli superiori

Un'estate con il botto per il Colosseo

Visitatori cresciuti del 16% in un anno



del monumento, mentre nei sotterranei (aperti al pubblico nel 2021) si può adesso

visitare, con un'installazione multimediale e con una mostra dedicata ai gladiatori, quello che resta del criptoportico di collegamento con il Ludus Magnus (la palestra dei gladiatori).

Nel Foro Romano e Palatino l'apertura più significativa ha riguardato la monumentale Domus Tiberiana, il più antico palazzo imperiale, nuovamente fruibile dopo quasi cinquanta anni di chiusura. "Il Colosseo si conferma il più importante e

visitato sito archeologico e museale d'Italia e tra i più rilevanti a livello internazionale", ha affermato il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, illustrando i dati. "C'è una riscoperta del mondo romano anche grazie a opere cinematografiche, serie tv, saggi e romanzi storici che si riverbera positivamente sulle visite a questo monumento. Il nostro impegno, che grazie al lavoro della Direttrice del Parco, Alfonsina Russo, stiamo già portando avanti, è quello di aumentare ancora l'offerta, come avvenuto di recente con l'inaugurazione della Domus Tiberiana, e di elevare la qualità dei servizi". "L'impegno del Parco archeologico del Colosseo" - ha aggiunto la direttrice, Alfonsina Russo, "sarà sempre rivolto ad ampliare l'offerta culturale e a contrastare, in assoluta sinergia con le forze dell'ordine, qualsiasi fenomeno che impedisca la visita ai suoi straordinari monumenti".



volta nel 1831 da un proprietario terriero che raccolse guano di pipistrello, o escrementi, utilizzati per produrre fertilizzanti. Meno di due decenni dopo, lo stesso luogo fu sfruttato dai minatori che, mentre scavavano nella grotta, scoprirono una galleria contenente cadaveri parzialmente mummificati, cesti, strumenti di legno, denti di cinghiale e un diadema d'oro, un pezzo unico.

Ritrovata dagli archeologi in Andalusia. Risulta fatta con erbe, pelle e calce

In Spagna la scarpa più antica d'Europa

La scarpa più antica d'Europa, un sandalo intrecciato con erba di 6mila anni fa, è stata rinvenuta in Andalusia, alla Cueva de los Murcielagos, o Grotta dei Pipistrelli, nel Sud-Ovest della Spagna. Lo ha riferito la Bbc precisando che la bassa umidità e i venti freddi nella grotta hanno mantenuto i sandali insolitamente ben conservati. Secondo i ricercatori che hanno analizzato i sandali con nuove tecnologie, nella loro struttura contengono diversi tipi di erba, uniti ad altri materiali quali pelle e calce. In base alla datazione stabilita, risalirebbero al neolitico, diventando così, appunto, le scarpe più antiche rispetto a quelle di cuoio, scoperte in una grotta in Armenia nel 2008, datati 5.500 anni fa. Questo prezioso ritrovamento non è l'unico fatto nella celebre grotta spagnola dei pipistrelli,

saccheggiate dai minatori nel 19 secolo. In quel luogo è stato scoperto un vero e proprio bottino di oggetti antichi, tra cui cestini e una serie di strumenti. Gli oggetti in questione "costituiscono l'insieme più antico e meglio conservato di materiali in fibra vegetale finora conosciuto nell'Europa meridionale" - ha detto la coautrice dello studio Mari'a Herrero Ojal. "La diversità tecnologica e il trattamento delle materie prime documentati evidenziano l'abilità delle comunità preistoriche" - ha sottolineato l'esperta. Le nuove tecniche di datazione utilizzate hanno mostrato che la collezione di 76 oggetti trovati nella grotta era di circa 2 mila anni più antica di quanto si pensasse in precedenza, con alcuni risalenti addirittura a 9 mila anni fa. Secondo gli autori di questo studio, la grotta fu visitata per la prima

www.quotidianolavoce.it

Il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente

Ruzzeddu, responsabile Welfare Aspi: Screening senologici completamente gratuiti

La Carovana della Prevenzione Komen fa tappa a Roma con Autostrade per l'Italia

La 'Carovana della Prevenzione' di Komen Italia, progetto sostenuto da Autostrade per l'Italia, fa tappa a Roma, nel mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno. Dopo l'appuntamento a Napoli di settembre, l'iniziativa torna nella Capitale per proseguire il percorso di sensibilizzazione, con un programma dedicato alle donne del IV Municipio, dove ha sede la Direzione Generale di Autostrade. Da questa mattina, nel parcheggio dell'Asilo 'Il casello dei Piccoli', in Via Vittorio Zincone 4, le Unità Mobili di Komen Italia hanno svolto screening senologici gratuiti alle donne residenti, anche grazie all'importante collaborazione con il IV Municipio che ha patrocinato l'iniziativa. In questa giornata sono state oltre 50 le richieste di prestazione, tra cui 40 mammografie per donne over40 e 15 ecografie per donne under40. Le opportunità di prevenzione sono assicurate in particolare alle donne



che vivono condizioni di fragilità sociale, incertezza economica e che appartengono a categorie di maggiore rischio per i tumori del seno, oltre che a donne fuori screening regionali (mammografia per donne fra i 40 e i 49 anni e over 74 ed ecografia senologica under 40). "Anche quest'anno - afferma Alessia Ruzzeddu, Responsabile Welfare Diversity & Inclusion Management di Aspi - torna-

mo a Roma, con un'iniziativa di prevenzione oncologica per contrastare la neoplasia più diffusa nell'universo femminile. Siamo consapevoli dell'importanza di fare rete, dunque vogliamo offrire pari possibilità di accesso alla cura del sé alle donne del quartiere che ospita la nostra azienda e con il quale abbiamo uno stretto rapporto di mutualità. E di questo stiamo parlando: giornate di prevenzione con scree-

ning senologici completamente gratuiti, oggi offerti al quartiere, il Municipio IV, che ospita la Direzione Generale di Autostrade per l'Italia". Il Programma Nazionale Itinerante di tutela della Salute Femminile, avviato nel 2015 da Komen Italia, in collaborazione con Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, quest'anno torna in 3 città italiane grazie al sostegno di Aspi, da anni impegnata nella lotta ai tumori del seno: Napoli, Roma e Genova. "Come ogni anno siamo qui per sostenere la prevenzione, grazie ad Autostrade per l'Italia, che si mette sempre in prima linea su questo tema - ha detto il presidente del IV Municipio Massimiliano Umberti - Questo è un municipio delicato da questo punto di vista, dove ci sono condizioni sociali particolari. Tante persone non hanno la possibilità di andarsi a fare gli esami, tante persone non hanno neanche la percezione dell'importanza della

prevenzione. Attraverso queste giornate diamo la possibilità ai cittadini di fare degli esami gratuitamente, e stimoliamo la percezione e l'importanza della prevenzione, determinante per prevenire malattie come i tumori al seno, un male oggi molto diffuso che con il tempo giusto può essere sconfitto". Con oltre 56.000 nuovi casi l'anno solo in Italia, i tumori del seno rappresentano infatti le neoplasie più frequenti per le donne: 1 donna su 9 sviluppa un tumore del seno nel corso della propria vita; l'incidenza è in continuo aumento e, sebbene si tratti di tumori altamente curabili, in particolare quando identificati in fase iniziale, più di 1.000 donne ogni mese nel nostro Paese perdono la vita per questa malattia. Autostrade per l'Italia sostiene da nove anni la lotta ai tumori del seno e di tutte le principali neoplasie femminili, garantendo oltre 300 screening gratuiti alle donne coinvolte da queste campagne di prevenzione

offerte nelle varie sedi aziendali: un'iniziativa importante per contrastare una delle neoplasie più diffuse e ancora oggi principale causa di morte femminile. "Un'iniziativa come questa ha un'importanza strategica in questo Municipio, che ha tantissimi quartieri in difficoltà, sia economica, sia culturale - ha aggiunto la vicepresidente del IV municipio e Assessora alla Scuola e al Welfare Annarita Leobruni e Alessia Ruzzeddu Responsabile Welfare Diversity & Inclusion Management ASPI - E questo vuol dire che molte persone non sanno cosa voglia dire prevenzione: è fondamentale fare prevenzione sul tumore al seno e sul tumore ovarico, perché se si prende in tempo, si possono evitare tutte le cure invasive successive. Chi fa prevenzione si salva. Il nostro territorio ne ha bisogno, le nostre cittadine ne hanno bisogno proprio per avvicinare la prevenzione a tutti i quartieri culturalmente degradati".

Caro affitti studenti, Mattia (Pd): "Da Schiboni solo una sequela di farò"

Conferma che ad oggi Giunta Rocca non ha fatto nulla. I (veri) numeri su dati Disco parlano chiaro: solo 8 nuovi posti alloggio all'ateneo cattolico Lumsa e 40 posti nella palazzina 'A' di Ostia



"Crolla, e parla da sé, l'inconsistenza della replica dell'assessore regionale alla Scuola Schiboni davanti all'evidenza dei veri numeri che ho fornito sui posti alloggio diffusi dal presidente Rocca sui dati Disco: ovvero solo 8 nuovi posti alloggio all'ateneo cattolico Lumsa e 40 posti nella palazzina A di Ostia (da verificare se siano già davvero fruibili per gli studenti) aperti ad oggi durante la Giunta di centro destra contro i 793, sciornati inizialmente dal presidente Rocca e frutto invece delle precedenti legislature. La 'non risposta' dell'assessore Schiboni recita: 'arriveranno risposte agli studenti', 'firmerò il decreto', 'smentiremo gli attacchi'. Insomma, è tutta una 'sequela di farò' che conferma proprio il fatto che ad oggi la Giunta Rocca non può affermare di aver fatto nulla. I numeri parlano chiaro, le chiacchiere stanno a zero. Almeno oggi la Regione Lazio si degnerà finalmente di ascoltare le richieste delle associazioni studentesche. Stavolta ci aspettiamo risposte concrete".

Così la consigliera regionale Pd del Lazio, Eleonora Mattia.

"Dati Disco citati da Rocca? Una bufala"

"L'unica risposta fornita dalla Giunta Rocca sul caro affitti per gli studenti universitari fuori sede è arrivata solo ieri ed è pure falsa: i circa 800 posti

alloggio delle residenze Disco, annunciati dal presidente Rocca, sono in realtà tutti frutto delle legislature precedenti, inaugurate in gran parte dall'allora presidente Zingaretti. Se infatti si va a confrontare l'ultimo bando 2023/2024 citato da Rocca, di 3.131 posti complessivi, con il bando pre-

cedente 2022/2023, che riporta un totale di 2.850 posti, la differenza non è di 793 nuovi posti alloggi, come affermato da Rocca, bensì di appena 281 posti, di cui 200 sono frutto di 3 convenzioni con campus privati, firmate a marzo 2023, quando la nuova Giunta Rocca si era appena insediata

e quindi sempre sotto la precedente gestione Disco; 76 sono della residenza Tor Vergata (già inaugurata nel settembre 2022 dall'allora presidente Zingaretti) e 5 della residenza Janula di Cassino, inaugurata ad aprile da Università di Cassino e Banca Popolare del Cassinate con il contributo del

Miur e del Comune di Cassino, e non della Regione. Sotto la Giunta Rocca sono quindi stati aperti solo 8 posti alloggio all'ateneo cattolico Lumsa e 40 posti nella palazzina A di Ostia, rispetto ai quali va verificato se sono effettivamente accessibili per gli studenti.

Utero in Affitto, Pro Vita Famiglia: "Bene il riconoscimento del reato in commissione UE"

«Il riconoscimento dell'utero in affitto come reato relativo alla tratta degli esseri umani all'interno della Commissione Libe del Parlamento Europeo è un grande segnale di civiltà. Ringraziamo gli eurodeputati di Fratelli d'Italia che si sono spesi per questo e prendiamo atto, ma non ci stupisce, che alcune forze progressiste e di sinistra come Renew Europe abbiano tentato, per fortuna invano, di remare contro. Chi spinge per l'utero in affitto non fa altro che incentivare una vera e propria tratta di esseri umani perché è la schiavitù del



terzo Millennio, che sfrutta il corpo di donne povere e disperate e usa i bambini come oggetti da vendere e comprare per soddisfare i desideri ideologici di chi vuole avere figli a tutti i costi. Auspichiamo che questo importante passo in avanti sia da esempio per le forze politiche di maggioranza in Italia affinché l'utero in affitto come reato universale arrivi presto in Senato dopo l'approvazione alla Camera dello scorso luglio, così da diventare definitivamente legge». Così Jacopo Coghe, portavoce di Pro Vita & Famiglia onlus.

Insomma, una vera e propria bufala, confezionata alla buona, sull'onda del dibattito sviluppatosi ieri in aula sulla mozione Pd sul caro affitti. Un atto che chiedeva un impegno ad adottare nuove misure e che è stato bocciato dalla maggioranza di destra ma grazie al quale finalmente almeno la Regione Lazio si è decisa a convocare le associazioni studentesche, che per settimane, accampate con le tende davanti alle università di Roma in segno di protesta, avevano chiesto invano una risposta al governo regionale e nazionale. Mi auguro che questo incontro darà frutti concreti e non vuoti proclami o imbarazzanti balletti di cifre discutibili". Così la consigliera regionale PD del Lazio Eleonora Mattia.

Dal 20 al 22 ottobre al via la nuova edizione. Tra le novità la "0100 Conference Mediterranean"

"Maker Faire Rome - The European Edition"

La Fiera di Roma prevede e anticipa il futuro

Un'edizione ancora più grande con nuovi contenuti innovativi in uno dei luoghi più adatti a ospitare una manifestazione in costante crescita ed evoluzione. "Maker Faire Rome - The European Edition" (<https://makerfairerome.eu>), l'evento promosso e organizzato dalla Camera di Commercio di Roma, torna dal 20 al 22 ottobre, negli spazi della Fiera di Roma.

Con 7 padiglioni a disposizione per circa 100mila mq di estensione e oltre 600 attrazioni da scoprire, Maker Faire Rome si conferma la fiera dove prende forma la rivoluzione digitale e si anticipa il futuro, il luogo della ribalta dedicato alle famiglie, ai bambini e a tutti gli appassionati di innovazione, ma anche il format consolidato per le aziende e gli innovatori di professione che utilizzano la cultura digitale come mezzo per affrontare le nuove sfide dei mercati.

Visto il consolidato successo, il format si integra e affronterà tutte le componenti chiave dell'innovazione: dalla manifattura digitale all'Internet of Things, dalla robotica all'intelligenza artificiale, dall'economia circolare all'agritech, dal digital manufacturing agli e-sports passando per la sanità digitale e l'aerospazio, fino alle ultime invenzioni del metaverso e della realtà aumentata.

0100 Conference Mediterranean

Una delle novità più rilevanti di questa undicesima edizione porta il nome di "0100 Conference Mediterranean".

Dopo 45 eventi in varie regioni europee, Zero One Hundred Conferences debutta, infatti, con un format dedicato all'ecosistema del capitale privato nel Sud Europa e ha scelto Maker Faire Rome come local partner e bacino privilegiato per il networking.

Centinaia di investitori di alto livello provenienti da tutto il mondo si riuniranno in una due giorni (19 e 20 ottobre) di plenaria e side event



Due giorni dedicati all'industria del Private equity e del Venture capital con importanti occasioni di networking per le imprese

con panel, workshop, keynote dedicati, ma anche con sessioni di matchmaking per connettere questi investitori con alcune delle imprese presenti a MFR. Zero One Hundred Conferences, organizzatore leader per quanto riguarda eventi esclusivi che richiamano i migliori fondi PE & VC del palcoscenico internazionale provenienti da oltre 25 nazioni diverse, ha già raccolto adesioni da oltre 100 fondi (tra cui EIF, Eurazeo, Alpha Associates, Speedinvest, Schroders Capital, Top Tier Access, Octopus Ventures, Ventech, EQT, Pollen Street Capital, UniCredit, Axa Venture Partners, Redstone, CDP, United Ventures) e prevede circa 350 partecipanti di livello senior, come soci di fondi di Private equity e Venture capital, soci di fondi pensione, family officer,

Business angel, compagnie assicurative e private banking; decision maker nazionali e internazionali che intervengono durante la giornata di plenaria del 19 ottobre; una selezione dei quali sarà presente alla Fiera di Roma il giorno successivo, 20 ottobre, per l'incontro con una selezione di startup e imprese che esporranno a Maker Faire Rome. Inoltre, Maker Faire Rome 2023 sarà anche il regno dell'innovazione sostenibile. L'area "Life" sarà, infatti, pronta ad ospitare protagonisti dell'economia circolare e dell'eco-design. Partecipare a Maker Faire Rome significa poter godere in anteprima dei trend di ricerca e del mercato.

La fiera è, di fatto, un luogo per osservare e fare esperienza delle possibili applicazioni pratiche, quo-

tidiane e professionali, di tecnologie e metodologie all'avanguardia.

I temi principali

Dalla manifattura digitale all'Internet of Things, dalla robotica all'intelligenza artificiale, dall'economia circolare all'agritech, dal digital manufacturing agli e-sports passando per i big data e l'aerospazio, fino alle ultime scoperte nel campo sanitario, del metaverso e della realtà aumentata. La manifestazione ospiterà un'ampia area Learn con tante proposte di attività didattiche, lezioni e laboratori: i contenuti sono tanti, nuovi e pronti a sorprendere.

Non manca, poi, un intero padiglione dedicato alle conferenze, agli incontri e ai talk dove il pubblico

può partecipare liberamente.

Per partecipare è necessario acquistare - in base alle proprie esigenze ed esclusivamente on line - le varie tipologie di biglietti per l'ingresso: un'operazione semplice che va fatta direttamente dal sito www.makerfairerome.eu.

Gli ingressi della fiera sono situati a Nord in via Portuense 1645-1647 e a Est in via Alexandre Gustave Eiffel, 79 RM (traversa di via Portuense) dalle 10 alle 18 (la manifestazione chiude, ogni giorno alle 19).

La Camera di Commercio

"Maker Faire Rome - spiega Lorenzo Tagliavanti, Presidente della Camera di Commercio di Roma - è testimonianza di come la creatività e la forza delle idee possano generare modelli innovativi grazie alla contaminazione e divulgazione di singole iniziative e progetti brillanti. Favoriamo la cultura dell'Open Innovation consentendo al sistema produttivo di ricorrere a idee, soluzioni, strumenti e competenze tecnologiche che arrivano dall'esterno e dal basso, attraverso una connessione virtuosa tra innovatori, creativi, startup, aziende, studenti, università e istituti di ricerca. La Camera di Commercio - conclude Tagliavanti - agevola questo processo avvalendosi anche del prezioso impegno di tutti i partner che hanno condiviso con noi questo tipo di lavoro".

"Torna alla Fiera di Roma Maker Faire Rome - afferma Luciano Mocci, Presidente di Innova Camera, Azienda speciale della Camera di Commercio di Roma - l'evento europeo più importante dedicato all'innovazione tecnologica, raccontata in modo semplice e informale: una manifestazione che cresce costantemente nei numeri e nei contenuti proposti. Restiamo più che mai convinti - conclude Mocci - che l'innovazione è una sfida irrinunciabile e decisiva per creare nuovi modelli di lavoro e di sviluppo che cambieranno il nostro modo di vivere. E quest'anno, anche grazie alla 0100 Conference Mediterranean, la manifestazione avrà una dimensione imprenditoriale ancora più marcata".

Domenica 8 ottobre 2023 il Bioparco di Roma dedica la giornata all'evento "Invertiamo il rosso", in adesione al movimento globale "Reverse the red" nato nel 2020 con l'obiettivo di contrastare l'estinzione delle specie animali e vegetali del Pianeta. Presso l'Oasi del lago alle ore 12.00, 14.30 e 16.30 sarà messo in scena un divertente spettacolo teatrale dal titolo "10 storie di successo", in cui animali come il tritone, la testuggine e il grifone saranno i protagonisti di storie ricche di spunti e informazioni. I racconti coinvolgeranno gli spettatori nel magico del Bioparco e dei Giardini Zoologici per

Invertiamo il rosso al Bioparco

Domenica 8 ottobre una giornata alla scoperta di "10 storie di successo"



Credit foto: Massimiliano Di Giovanni - archivio Bioparco

scoprire da dove vengono gli animali, perché vengono fatti riprodurre e in che modo e perché, per invertire il rosso - colore scelto dall'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura per contraddistinguere il grado di minaccia di una specie - sia importante la collaborazione fra le strutture.

Alle ore 16.00 presso l'area dei pinguini del Capo incontro speciale con i guardiani del reparto uccelli per saperne di più sul gruppo di pinguini del Capo del Bioparco. Le attività sono comprese nel costo del biglietto di ingresso. Maggiori info su bioparco.it

Scopo dell'iniziativa, in programma questa mattina, è quello di mettere al centro della città la vocazione turistica

Animali Fantastici sul Tevere per il turismo sul fiume

Tevere Animali Fantastici è l'iniziativa dell'associazione Discesa Internazionale del Tevere che si terrà l'8 ottobre all'Isola Tiberina (sotto Ponte Fabricio) dalle ore 11:00 alle ore 13:00. Cavalcando su unicorni, lama colorati, fenicotteri e papere giganti verranno affrontate le rapide del Tevere, in uno spettacolo colorato e simbolico. Scopo dell'iniziativa è quello di mettere al centro della città la vocazione turistica del fiume, anche per sport acquatici, e di impegnarsi affinché le acque del fiume possano conseguire il buono stato di qualità così come previsto dalle Direttive Europee. La discesa lungo



il fiume a bordo di gonfiabili colorati, infatti, ha l'obiettivo di dimostrare le potenzialità che il fiume avrebbe qualora la qualità dell'acqua risultasse a norma di legge. Molteplici sarebbero le attività fluviali e nautiche che si potrebbero svolgere, con consapevolezza ed in sicurezza. La discesa si svolgerà durante la pausa della gara del Roma Rafting Race, la manifestazione di valenza nazionale nella categoria del rafting di UISP Acquaviva. Affacciandosi da Ponte Fabricio e da lungotevere dei Cenci sarà possibile vedere al meglio gli Animali Fantastici del Tevere.

Il mondo del design è in continua evoluzione e offre sempre l'opportunità di arredare gli spazi domestici con forme e linee che rispecchiano l'anima di chi li abita: quest'anno colori e materiali sono al centro dell'attenzione di spazi che dialogano tra loro, creando zone fluide e integrate. Per scoprire le ultime tendenze del settore torna alla Fiera di Roma la mostra di arredo e design Moacasa, dal 28 ottobre al 5 novembre: nuovi trend e conferme nei due padiglioni dell'evento organizzato da MOA Società Cooperativa con tante proposte per zona giorno, zona notte, cucine, infissi e arredi da esterni. Tra le proposte delle migliori aziende italiane presenti in fiera prevale la ricerca di un design sofisticato ed elegante che mantiene una forte attenzione al green, in continuità con gli ultimi anni. Di tendenza è un minimalismo raffinato che vuole spazi organizzati in modo funzionale, eliminando il superfluo e lasciando il posto a elementi essenziali che creano un'atmosfera unica di calma e benessere. Profili in metallo che ridisegnano l'ambiente, linee morbide e avvolgenti per le sedute, composizioni tubolari e lampade che richiamano la natura illuminando il design: tante le novità per la zona giorno che, dopo l'eclettismo, in un perfetto equilibrio di elementi riscopre audacia e carattere deciso negli stili. Tornano in voga i colori neutri caldi, dal crema al marrone passando per le varie tinte del grigio. Sedie, divani e oggetti di design si fondono in un gioco di sfumature all'interno degli spazi domestici, esibendo forme e tinte armoniche che risultano allo stesso tempo moderne e un po' vintage. È il caso, ad esempio, delle lampade Tube e Ramy di Riflessi, in cui linee minimali si articolano in strutture che lasciano spazio allo stupore o, nella loro essenzialità, richiamano nell'immaginario forme arboree stilizzate. Per le sorgenti luminose a sospensione, piantana e da appoggio molto utilizzate le colorazioni fumè, color tabacco, grafite, champagne perlato e bronzo. Generose nei volumi sono le sedie e le poltrone che grazie alle linee morbide donano all'ambiente una sensazione di comfort unica, specie nella versione con braccioli, impreziosite da gambe in metallo grafite, champagne perlato o bronzo, oltre a titanio, ottone e cobalto spazzolati a mano. Grandi protagonisti del settore sono anche i materiali naturali, primo su tutti il legno e lo stile marmoreo, che continua il trend degli ultimi anni: molto utilizzato nei ripiani, il marmo è protagonista del tavolo

A Moacasa colori e materiali per un dialogo tra ambienti



Per l'edizione 2023 si punta sull'equilibrio di linee e stili per donare emozioni di leggerezza ed eleganza all'abitare

Atlantis, dalle linee essenziali e rigorose, fisso o allungabile con piani e allunghe in ceramica da lastra unica abbinata, per mantenere l'armonia del disegno e delle venature. Per una zona living il cui concept si ispira alla massima libertà compositiva e arredativa è pensato il sistema di librerie componibili Techwall, posizionabili sia a parete che in centro stanza: l'assenza di agganci fissi sui montanti permette un libero posizionamento degli elementi nello spazio, caratteristica che ne fa una solu-

zione perfetta anche per riconfigurare gli ambienti.

Funzionalità estetica per vivere la cucina come area fluida con la zona giorno

Si conferma la tendenza che vuole la cucina integrata alla zona giorno e l'ambiente adibito per cucinare diventa così spazio per accogliere, con mobili in grado di trasformarsi con semplici movimenti, arricchiti di soluzioni gene-

ralmente tipiche della sala da pranzo come ripiani, vetrine e sistemi giorno. C'è sperimentazione nei materiali che diventano sempre più protagonisti, dando vita a pezzi scultorei che richiamano superfici marmoree, accostati a vetri decorativi dal sofisticato aspetto materico. Ricorrente è il mix di finiture opache e lucide in un unico mobile. Stile e funzionalità sono le parole d'ordine della zona notte, che deve essere



un luogo intimo in cui rilassarsi e trovare tranquillità. A Moacasa 2023 Tomasella presenta i letti Shiro e Roxy perfetti per ritrovare serenità dopo una giornata intensa. Progettati con l'obiettivo di generare una sensazione piacevole di benessere anche in poco spazio, hanno la testiera retroilluminata da una luce a led integrata, sempre più utilizzata come illuminazione non invasiva in ogni ambiente della casa. Le stesse tendenze dei letti sembrano applicabili anche alle porte, si ricerca gusto estetico e pregio nei materiali. Largo all'originalità, dalle porte a vetri che donano più luce alle stanze alle porte/librerie proposte da Ianus che nascondono l'accesso ad un ripostiglio o un ufficio in casa. Less is more è la direzione che sembrano aver preso i sistemi di riscaldamento, con design dalle forme più semplici e una propensione a inserirsi in maniera camaleontica nei vari ambienti della casa, con un occhio sempre alle tematiche ambientali. Stufe, caldaie e caminetti, che siano a pellet o a legna, sono sempre molto apprezzati e si cerca sempre più di fonderli con l'arredamento della casa, come le proposte di Gruppo Palazzetti che propone a Moacasa prodotti per il riscaldamento domestico a biomassa che garantiscano altissime prestazioni con il minimo impatto ambientale, controllando i consumi energetici senza per questo rinunciare ai rendimenti. I nuovi sistemi sono perfettamente integrati agli ambienti, dai più classici ai moderni, senza trascurare l'impatto ambientale e il consumo energetico. Come le caldaie a pellet dalle altissime prestazioni e dai bassissimi valori di emissioni e le cucine economiche a pellet, disponibili in diverse potenze termiche da 8 a 20 kW. La gestione degli spazi outdoor è da sempre una parte molto importante nel settore dell'arredamento e del design. La tendenza da qualche anno va in direzione di serre e giardini d'inverno che permettono agli spazi esterni di essere curati in ogni momento dell'anno. Come la serra solare bioclimatica KE Sunlight progettata con l'intenzione di abbattere i confini tra interno ed esterno. Le serre e i giardini d'inverno così integrati, danno la possibilità di vivere uno spazio che dialoga contemporaneamente tra indoor e outdoor.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar







Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Gladiatori nell'Arena tra Colosseo e Ludus Magnus

Nell'ambito della riapertura e valorizzazione del Criptoportico e della mostra "Gladiatori nell'Arena. Tra Colosseo e Ludus Magnus", allestita dallo scorso 21 luglio nei sotterranei dell'Anfiteatro, il Parco archeologico del Colosseo presenta un evento aperto al pubblico che farà rivivere la storia e la tradizione della gladiatura antica. L'evento "Gladiatori dell'Arena", promosso dal Ministero della Cultura - Parco archeologico del Colosseo in occasione della Giornata Nazionale F@Mu - Famiglie al museo 2023, avrà luogo il prossimo 8 ottobre 2023 dalle 11 alle 13, nell'area adiacente all'ingresso Stern in cui si conservano tutt'ora i blocchi di travertino dell'originaria pavimentazione di età romana che separava il perimetro del Colosseo dalla strada in basoli di selce retrostante, tra l'Anfiteatro e la sua principale palestra (il Ludus Magnus). Dalla sua origine più nobile fino alla contaminazione con gli spettacoli di sangue, l'evento si pone l'obiettivo di diffondere una maggiore consapevolezza sul mondo della gladiatura, attraverso una rappresentazione autentica delle tradizioni dell'antica Roma. Più di 50 rievocatori illustreranno con il linguaggio del corpo e dei gesti (ad digitum pugnare; pollex pressus; pollex versus) i duelli tra le coppie di gladiatori, lasciando spazio ad un'attenta divulgazione delle fonti antiche ed epigrafiche, oltre a quelle archeologiche (mosaici, rilievi, pitture) che ancora oggi forniscono il contesto conoscitivo di riferimento.



Nella foto, la locandina dell'evento

La rievocazione avverrà in lingua italiana con citazioni di testi in lingua latina. I combattimenti tra le diverse classi gladiatorie saranno rappresentati dai rievocatori del Gruppo Storico Romano presieduto da Sergio Iacomoni e dai rievocatori di Ars Dimicandi con la narrazione di Dario Battaglia presidente di Ars Dimicandi. Prima dello spettacolo, una maestosa pompa magna composta dalle più alte cariche amministrative e politiche del tempo attraverserà le arcate del Colosseo fino a raggiungere il palco imperiale. Il Presidente della Commissione cultura alla Camera dei deputati on. Federico Mollicone, promotore dell'evento, dichiara "Abbiamo valorizzato la rievocazione storica. La rievocazione storica è ormai politica culturale riconosciuta dal Mic grazie a questo lavoro pluridecennale e presto avrà una legge nazionale a sostegno del fondo nazionale che feci istituire nel 2017 per poi raddoppiarlo nel 2022. Ringrazio la direttrice Russo per aver permesso la bella mostra sui gladiatori e l'attività di rievocazione". Oltre all'evento rievocativo di domenica 8 ottobre, il Parco archeologico del Colosseo ha già avviato un ciclo di conferenze, a cura di Alfonsina Russo e Federica Rinaldi, con l'obiettivo di offrire al pubblico un'opportunità unica di conoscere più a fondo la complessa realtà dei gladiatori. Il prossimo incontro si svolgerà il 10 ottobre alle ore 16.30 con una relazione del dott. Claudio Togna, notaio e membro del Consiglio di Amministrazione del PARCO, dal titolo "Gli aspetti giuridici della gladiatura".

Sale il numero delle strutture "bio". E' record di presenze La Via Appia e la sua storia secolare Si punta al riconoscimento Unesco

di Arnaldo Gioacchini*

Nello specifico si parla della Lista, assolutamente più importante (ad es. esistono pure le Liste dei Patrimonio Immateriale e delle Memorie del Mondo - ndr) dell'UNESCO che è la World Heritage List che è quella nella quale l'Italia è prima al mondo con 59 Siti seguita dalla Cina con 56, terza è la Germania con 51 a cui seguono, a pari merito, Francia e Spagna entrambe con 49. Il primo Sito che ottenne il nostro Paese fu con i Petroglifi (le incisioni rupestri - ndr) della Val Camonica che fu il 94° Sito di tutto il pianeta, correva l'anno 1979, nel 1980 chi scrive andò nel luogo suddetto ed identificò, ed il tutto fu confermato dalle successive indagini archeologiche, in un petroglifo, un guerriero etrusco che incrociava la spada con un camuno. Tanto per mettere un punto fermo ricordiamo che l'Italia aderì alla https://it.wikipedia.org/wiki/Convenzione_sul_patrimonio_dell%27umanit%C3%A0 Convenzione dell'Unesco (come è noto si tratta dell'Agenzia ONU dedicata totalmente alla Educazione, alla Scienza ed alla Cultura - ndr) il 23 giugno 1978 con il suddetto primo Sito riconosciuto nel 1979 durante la terza Sessione del Comitato dell'UNESCO (Comitato dell'UNESCO di cui, fra l'altro, l'Italia, a tutt'oggi, non fa neppure parte). I 59 Siti attribuiti al nostro Paese sono: 53 di tipo culturale e 6 di tipo naturale. Va detto anche che 7 di essi sono parte di Siti Transnazionali (condivisi con altre nazioni). L'Italia con i suoi 53 Siti Culturali è il Paese al mondo, in assoluto, con il maggior numero di Patrimoni UNESCO di tipo culturale. Detto dell'Italia e della sua assoluta primazia in materia, va ricordato come, attualmente,



sono 1154 i siti riconosciuti dall'Unesco ed iscritti nella World Heritage List ed appartengono a 167 Paesi del mondo. Andando alla Via Appia, candidata italiana (con le massime chances) per il 2024 a Sito UNESCO va subito detto che è una strada lunga 650 chilometri e va da Roma a Brindisi (l'antica Brundisium) ed era considerata dagli Antichi Romani la Regina Viarum (la Regina delle Strade) che consideravano il porto di Brindisi, la "porta" fondamentale per le rotte commerciali (e militari) verso la Grecia e l'Oriente. A proposito di rotte militari la sua storia ha ben proseguito anche all'epoca delle Crociate se si considera che la Prima Crociata iniziò nel 1096 per terminare nel 1099 (siamo quindi nell'Alto Medioevo che è il periodo del Medioevo più lontano da noi - ndr). La via Appia è anche la via più antica del mondo (tanto per fare un esempio

la Via Aurelia, che nel suo primissimo incipit andava solo da Roma fino a Cerveteri, è "solo" del 261 a.C.) in considerazione di quando fu realizzata fra la fine del IV secolo a.C. ed III sec. sempre avanti Cristo. L'antica Via Appia è stata sempre universalmente considerata una delle più grandi opere di ingegneria civile del mondo antico per la grandissima importanza economica, militare e culturale che essa ha avuto sulla società romana e non solo. Chiaramente avendo alle sue spalle più di 2.000 anni di storia ha vissuto, nei vari ambiti del suo tracciato originale, parecchie metamorfosi anche se poi, particolarmente nel suburbio della città di Roma, molti tratti sono ancora oggi ben conservati e percorribili ed, ovviamente, meta ambita del turismo archeologico che si avvale anche dell'istituto

Parco Archeologico ed in questo senso anche per facilitarne la percorrenza e la miglior fruizione possibile dei circa 16 chilometri (di cui la maggior parte ancora in basoli antichi romani con ben incisi i segni dei carri civili e militari che, nei secoli, l'hanno frequentata percorrendola in lungo ed in largo) i quali partono da Piazzale Numa Pompilio (Porta Capena) a Roma e arrivano fino alla Località di Santa Maria delle Mole in località Frattocchie nel comune di Marino. Data la lunghezza del percorso si è provveduto a dividerla in tre grandi sezioni: La prima che va da Porta Capena alla Tomba di Cecilia Metella (splendido mausoleo databile alla metà del I secolo a.C. ed alto più di 50 metri), la seconda che va dalla splendida ed insuperabile Tomba di Cecilia Metella al Mausoleo di Casal Rotondo e la terza ed ultima parte che va dal Mausoleo di Casal Rotondo ed arriva alle Frattocchie. Manco a dirlo sono più che innumerevoli le testimonianze storico-archeologiche presenti lungo questa

parte dell'asse viario conosciuto dall'antichità come quello della "Regina Viarum", la Regina delle Strade così come veniva nomata l'Appia Antica. Nella circostanza è da registrare il pertinente dichiarato dal presidente della Regione Lazio Francesco Rocca che ha detto: "Un'ottima notizia per la nostra Regione che sia l'Appia, la "Regina Viarum", la candidatura italiana alla Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO per il 2024. Un grande risultato del Ministero della Cultura e di un grande lavoro fra 4 Regioni, 13 città metropolitane e province, 73 Comuni, enti parco e università. Simbolo del genio ingegneristico romano, la Via Appia è un itinerario da valorizzare e da mettere al centro di un turismo lento che, certamente, la porterebbe ad essere uno dei più grandi cammini europei". "L'Appia - ha aggiunto Rocca - è stata per i romani il collegamento con la Grecia, con l'Oriente e quindi con storie, commerci e culture che hanno plasmato l'Occidente moderno. Nessuna strada come l'Appia è stata pensata e realizzata per educare alla Bellezza, un percorso rivolto agli occhi, alla mente, all'anima che dobbiamo sempre più valorizzare e proteggere". Una dichiarazione che ci sentiamo di condividere in quanto la candidatura italiana all'Unesco della Via Appia è sicuramente una delle più azzeccate e valide in assoluto degli ultimi anni e chi scrive lo dice con 43 anni di esperienza e frequentazione dei Siti UNESCO di tutti i tipi e di tutto il mondo.

*Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco



CENTRO STAMPA ROMANO

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Il Sindaco Elena Gubetti: "Riprova del loro funzionamento, le immagini della sassaiola contro il pullman del Tpl riprese all'ingresso della città"

Impianti di videosorveglianza attivi nel territorio, collaborazione con le Forze dell'Ordine costante

"Il comune di Cerveteri già da diversi anni ha costruito un sistema di videosorveglianza che monitora tutti i nodi sensibili della città come le strade di accesso alle frazioni e alcuni luoghi sensibili come il lungomare, i parchi, e le scuole. In questi anni spesso proprio grazie a questo sistema sono stati individuati i responsabili di atti illeciti. Più volte sono state infatti preziose, sia per la nostra Polizia Locale che per le Forze dell'Ordine del territorio, per individuare i responsabili di eventi delittuosi o di qualsivoglia forma di reato. Mi sento pertanto di respingere al mittente le informazioni erronee che troppo spesso sto leggendo sui social e sui media locali circa l'assenza di questo prezioso e fondamentale strumento di sicurezza nel territorio". A dichiararlo è Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri, di concerto con la Comandante di Polizia Locale Cinzia Luchetti. "La testimonianza più diretta relativa al funzionamento delle nostre telecamere di videosorveglianza è quando siamo riusciti ad individuare, in piena estate, i giovani responsabili che si erano resi artefici della sassaiola nei confronti di un autobus del servizio di Trasporto Locale - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - la mattina seguente infatti, le Forze dell'Ordine si sono immediatamente messe in contatto con la Comandante di Polizia Locale Cinzia Luchetti proprio per poter acquisire le immagini catturate dai nostri impianti di videosorveglianza. Ma non solo, penso anche a quando ci sono stati i ripetuti eventi di furti fuori dalla scuola per mano di



un uomo che fracassava i finestrini delle auto in sosta fuori dalle scuole, siamo riusciti ad individuarlo nel giro di pochi giorni proprio grazie alle telecamere". "Attualmente sono 21 gli impianti di telecamere operativi nell'intero territorio comunale di Cerveteri - prosegue il Sindaco - il nostro obiettivo è di incrementare sempre di più questa rete di sorveglianza per aumentare il controllo soprattutto in zone critiche, ma bisogna sempre considerare la conformazione del nostro territorio e l'estensione dello stesso esattamente 134 km quadrati di superficie. Cerveteri è caratterizzata da numerose e lunghe strade di campagna per un totale di oltre 250 km. Continueremo a lavorare sulla tematica, di concerto con la Giunta comunale tutta, gli Uffici e chiaramente il Corpo di Polizia Locale, che ringrazio per il capillare lavoro che sempre svolge".

F@Mu - Famiglie al Museo 2023 "Gioco dell'oca alla Banditaccia"

In occasione del F@Mu - Famiglie al Museo 2023 - che si svolgerà domenica 8 ottobre, presso la Necropoli della Banditaccia, è organizzato dal personale del PACT il gioco dell'Oca della Banditaccia, rivolto a bambini e adulti che decideranno di trascorrere la giornata alla Necropoli e al Museo Archeologico Cerite. Il tavolo del gioco dell'Oca della Banditaccia sarà posizionato nei pressi della sala Mengarelli. Sono previsti due turni di gioco: alle ore 10:30 e 11:30. Per i vincitori il premio sarà un abbonamento annuale di ingresso ai siti del PACT, secondo e terzo posto un ingresso grav-



tuito. Si richiede la prenotazione per mezzo e-mail all'indirizzo pa-certa.info@cultura.gov.it o telefonando allo 069940001. Si ricorda che l'ingresso per gli adulti è a pagamento (€11,00).

in Breve



Camperista aggredito a Campo di Mare

Un camperista sarebbe stato aggredito nella tarda serata di giovedì sul lungomare dei Navigatori Etruschi a Campo di Mare. L'uomo avrebbe chiesto ad un gruppo

di ragazzi di smetterla con le scorbante in auto sul lungomare. A quel punto sarebbe stato avvicinato da un gruppetto ed avrebbe ricevuto un pugno in volto riportando un occhio nero. L'uomo è stato costretto a recarsi all'ospedale di Bracciano per medicazioni ed ha sporto già regolare denuncia ai Carabinieri della stazione di Campo di Mare.

Donna a spasso il cane aggredita dai cinghiali a Campo di Mare

Momenti di paura per una donna ieri sera a Campo di Mare. Attorno alle ore 23 un branco di cinghiali si è slanciato contro una donna uscita a portare fuori il cane Labrador nella zona limitrofa al cavalcavia che collega Cerenova a Campo di Mare. Gli ungulati hanno aggredito il cane che stava per subire una orribile fine se non fosse accorsa la figlia della malcapitata donna che coraggiosamente si è messa tra i cinghiali, prendendo in braccio il Labrador per salvargli la vita. A soccorrere le due donne sono arrivati altri abitanti della zona, allarmati dalle urla, che hanno di fatto costretto i trenta

cinghiali ad allontanarsi nelle campagne di Campo di Mare. Adesso molte persone hanno paura ad uscire di sera per portare il cane a spasso o per una semplice passeggiata viste le temperature ancora miti.

Parchi pubblici: l'11 ottobre la presentazione dei progetti

"Siamo prossimi ad un avvenimento storico per Cerveteri. Nei prossimi giorni prenderanno il via i primi cantieri della città finanziati con i fondi Phnr. Riguarderanno cinque aree verdi della nostra città, sulle quali realizzeremo una grande opera di restyling". Così il sindaco Elena Gubetti. "Nel dettaglio - aggiunge - i lavori interesseranno il Parco Della Legnara, il Parco Ina Casa e Parco Borsellino a Cerveteri, Parco Vannini a Cerenova e Parco di Via Corelli a Valcanneto. Prima però, voglio presentare alla città come "rinasceranno" queste aree: vi aspetto mercoledì 11 ottobre alle ore 18:00 presso l'Aula Consiliare del Granarone per una conferenza stampa pubblica nella quale vi illustrerò i progetti".

CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo



OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

L'arte del riuso

Emy Arset Rossi 
379 1530717 



www.quotidianolavoce.it



info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente

L'amministrazione Grando partecipa al bando con il Mosaico della Villa Romana Ladispoli sulla via della valorizzazione la cultura come traino della città

“Il mosaico della Villa Romana sul lungomare di Palo Laziale è stato individuato dalla Giunta Comunale per partecipare al bando regionale ‘Valorizzazione dei luoghi della Cultura’. Con queste parole il sindaco Alessandro Grando ha annunciato che il Comune di Ladispoli partecipa al bando per realizzare un progetto di tutela e valorizzazione del sito archeologico della Villa Romana sul lungomare di Palo Laziale. “Le risorse del bando - ha proseguito Grando - saranno utilizzate per un progetto che riguarda la copertura del sito archeologico sul lungomare di Palo Laziale.

Il sito risalente all'età romana, è oggi minacciato dalle condizioni atmosferiche e dalla presenza del mare, dall'atmosfera salina e dal particolato sabbioso che viene trasportato dai venti e che danneggia il monumento impedendone la leggibilità e la valorizzazione potenziale. A tale scopo, è stato proposto un progetto per una copertura che possa, mediante indicazioni metodologiche e operative, permettere una idonea accessibilità culturale e valoriale ai beni. La copertura ipotizzata - ha Grando - potrà tutelare e proteggere il monumento, tenendo in considerazione la volontà di replicare i medesimi dispositivi e le medesime metodiche anche per altri siti”.



Prima



Dopo

Sinistra Italiana all'attacco del sindaco Grando

“Cinema, ecco il ri-annuncio”

“Ci risiamo. Il sindaco Alessandro Grando annuncia nuovamente che i lavori per il cinema si avviano al termine. A volte, il silenzio ha più effetto ma d'altronde la nostra amministrazione ci ha abituati al silenzio solamente quando non può accendere i riflettori su sé stessa, vale a dire per la maggior parte dell'anno. Dopo più di due anni ed un canone azzerato per l'affitto del cinema, il sindaco ha voluto comunicarci che “le attrezzature sono finalmente arrivate” Bisogna pur dire che la sua felicità, non interessa nessuno, se non addirittura fuori luogo. Qui nel mondo reale, i cittadini hanno bisogno

di altre assicurazioni, come ad esempio sul carovita. Addirittura l'amministrazione fa perdere giornate intere alle poste ai cittadini, per ritirare una raccomandata per un bollettino di trenta euro per il passo carrabile, perché nessuno in questi anni è stato capace di riscuoterla... Siamo veramente stanchi di dover paragonare la nostra città ad un parco giochi, dove tutti sono felici e sorridenti, per quattro attrazioni che nessuno è capace neanche a tirar su” - così quanto si legge nel testo della nota a firma del Circolo della Sinistra Italiana - Roma Litorale Nord “Mahsa Amini”

Nuova Acropoli
e Aism si uniscono

E' lotta alla Sclerosi Multipla

Oggi, domenica 8 ottobre, Nuova Acropoli sarà nuovamente a fianco dell'AIMS, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. L'appuntamento è in piazza Rossellini a Ladispoli, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18, con l'evento “La Mela di AISM”, un'occasione di informazione, sensibilizzazione e raccolta fondi per la sclerosi multipla, una grave malattia, cronica, imprevedibile e spesso invalidante. Come provare a sconfiggerla? Con un vecchio modo di dire: “Una mela al giorno toglie il medico di turno”. Granny smith, golden e noared: ce ne è per tutti i gusti! Giova ricordare che la scienza negli ultimi 20 anni ha fatto passi da gigante, ma le cause della sclerosi multipla sono ancora sconosciute, e la ricerca è fondamentale per trovare la cura risolutiva, come anche poter assistere le persone che ne sono affette e le loro famiglie.

L'evento, svolto sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, rinnova la collaborazione tra le due associazioni, rendendo concreto il motto “essere utili dove necessita”. Per i volontari di Nuova Acropoli, inoltre, è occasione di riflessione filosofica sul senso della malattia e della salute, come anche della vita e della morte, e dell'importanza di vivere consapevolmente il tempo che abbiamo, di promuovere quell'essere umano dentro di noi, favorendo, al di là delle differenze, una vitale solidarietà. Appuntamento allora a per questa mattina, 8 ottobre, in piazza Rossellini, tutti uniti per un obiettivo comune: far scomparire la sclerosi multipla!

in Breve



Da lunedì screening oncologici gratuiti

L'amministrazione comunale informa che, da lunedì 9 ottobre fino al 30 novembre, in piazza Falcone, alle spalle del palazzetto comunale, sarà possibile sottoporsi agli screening oncologici della mammella, (gratuito per donne dai 50 ai 74 anni), della cervice uterina, (gratuito donne dai 24 ai 64 anni), del colon retto (gratuito per uomini dai 50 ai 74 anni). Il camper dell'Azienda sanitaria locale Rm4 sarà operativo dalle ore 9 alle 18 dal lunedì al venerdì. L'iniziativa è stata fortemente richiesta dall'amministrazione comunale del sindaco Alessandro Grando che da tempo ha avviato con l'Asl Rm4 un proficuo rapporto di collaborazione nel campo della prevenzione. “Ringraziamo la Asl per la disponibilità - afferma Alessandra Feduzi, assessore alla sanità - la prevenzione rappresenta lo strumento più efficace per tutelare la salute come confermano le statistiche. I cittadini hanno dimostrato lo scorso mese di apprezzare le giornate dedicate alla prevenzione, in un solo giorno oltre duecento persone si sono sottoposte agli screening nel camper sul lungomare Marina di Palo nonostante il maltempo”. Per informazioni e prenotazioni chiamare il numero verde 800 539762. O inviare una mail a coordinamento.screening@aslroma4.it.

www.quotidianolavoce.it

Il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce
lontano dal solito
vicino alla gente

CERVETERI
via Piave 19

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

L'arte del riuso

Emy Arset Rossi

379 1530717

Sono stati presentati oggi a Fiumicino, al Complesso monumentale di Sant'Ippolito all'Isola Sacra, gli interventi di restauro effettuati al Conventino di Sant'Ippolito, in particolare alla torre campanaria romanica e al dipinto, nella cappella del Conventino, nel quale è raffigurato il martirio di Ippolito, Santo patrono della città.

L'intervento di restauro sul dipinto ha permesso di riportare, alle antiche tonalità di colori e di sfumature, la scena che rappresenta, in maniera drammatica, il martirio di Ippolito: il santo infatti fu gettato secondo la tradizione in un pozzo, con una pietra al collo. L'affresco all'interno della cappella del Conventino si presentava ormai illeggibile per l'impiego di uno spesso strato di protettivo riconoscibile sia per l'effetto lucido che per gli sbiancamenti diffusi su tutta la superficie. Gli elementi lapidei dell'altare sottostante apparivano fortemente lacunosi, frammentati o distaccati, testimonianza di un processo di deterioramento protratto nel tempo. Su tutte le superfici si osservavano, in maniera diffusa, forti sbiancamenti e una patina biologica di colore verde. Il progetto di restauro è stato supportato da una serie di indagini scientifiche e approfondimenti diagnostici. L'intervento ha avuto la finalità di restituire leggibilità al manufatto mediante la risoluzione dei fenomeni di degrado e l'eliminazione dei precedenti interventi conservativi che, per tipologia di materiali o per scelte metodologiche, ne avevano alterato l'aspetto. Oltre al dipinto sono stati effettuati degli interventi di consolidamento della torre campanaria e di adeguamento dell'impiantistica dell'intero complesso. Questo intervento ha richiesto la ricucitura delle lesioni presenti nella muratura dalla cortina in laterizi e ha previsto il posizionamento di catene e tiranti e di un cerchiaggio metallico posizionato a livello della torre: soluzione necessaria, per garantire l'eventuale reversibilità dell'intervento. Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco di Fiumicino, Mario Baccini; il Direttore del Parco archeologico di Ostia antica, Alessandro D'Alessio; il Vescovo di Porto-Santa Rufina, S.E. Mons. Gianrico Ruzza e il Direttore generale Musei, Massimo Osanna. Le conclusioni sono state affidate al Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano. "Questo è un luogo straordinario in cui si può percepire l'eco di una storia millenaria ben visibile in ogni sua pietra e che racconta, ancora oggi, le sedimentazioni di epoche, culture, religioni che da qui sono passate - ha detto il Ministro Sangiuliano - Il prezioso lavoro di restauro, da poco terminato, restituisce a questa comunità uno spazio identitario forte, la Basilica paleocristiana che ha ospitato i resti mortali di Sant'Ippolito martire, patrono di Fiumicino. Un sito



All'Isola Sacra presentati gli interventi di restyling del Conventino Complesso di Sant'Ippolito Fiumicino festeggia il restauro

di immenso valore e di devozione cristiana posto all'interno di quell'area che per tanti secoli è stata la porta di accesso e di comunicazione tra Roma e l'Impero, che ne ha vissuto i fasti e, anche, la decadenza. Una struttura, quella del Complesso di Sant'Ippolito, posta nel Parco Archeologico di Ostia Antica e in una zona di grande sviluppo". "La politica di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale italiano da parte del Ministero della cultura agisce su molti fronti. Preservare, tramandare e restituire alla collettività un pezzo così importante e identitario di questo patrimonio, come nel caso del Complesso della Basilica di Sant'Ippolito a Fiumicino, significa non solo conservare e valorizzare un monumento importante della nostra storia, ma anche rispondere alle aspettative di una comunità. Significa lavorare sul presente e sul futuro del Paese" - ha dichiarato il Direttore Osanna.

Per il Direttore D'Alessio: "Uno dei caratteri più significativi Dell'antica città di Ostia e del gigantesco hub che essa venne a costituire con i vicini porti di Claudio e Traiano, il più grande scalo marittimo del mondo antico, porto e porta di Roma sullo sconfinato territorio dell'Impero, è certamente quello di aver costruito una società a tutti gli effetti multiculturale e multireligiosa. In questo quadro, accanto ai luoghi di culto 'classici' del pantheon greco-romano, come a quelli riservati alle cosiddette divinità orientali (Cibele, Mitra, Serapide), e ancora alla più antica sinagoga nota del Mediterraneo occidentale, c'è una vera e propria 'geografia cristiana' che gradualmente vi si affermò: dall'oratorio di Sant'Aurea e San Ciriaco posto presso il teatro, alla Basilica di Pianabella lungo la via Ostiense, dalla grande Basilica Costantiniana a quella di Portus (Fiumicino). A questo ricco palinsesto paleocristiano che così palesemente tratteggia le radici cristiane della nostra civiltà, si aggiunge il complesso della Basilica e del Conventino del martire S. Ippolito, situato nel territorio di Fiumicino



e che è figura fortemente identitaria e molto sentita dalla comunità locale. A conclusione di un complicato intervento di messa in sicurezza e restauro del monumento, il Parco lo restituisce oggi alla pubblica fruizione e alle istanze del culto, seppur con tempi e modalità che andranno di volta in volta stabiliti in base alla necessità imprescindibile di garantirne la tutela e la miglior conservazione". "L'arte è sicuramente il veicolo più inteso ed efficace di educazione, integrazione e socializzazione che possiamo utilizzare. Restituire al territorio e ai cittadini di Fiumicino un'opera così importante come quella che celebra il patrono della città, Sant'Ippolito, è sicuramente un gesto di grande altruismo e di grande interesse per questo

Comune e i suoi cittadini. Per questo ringraziamo il direttore del Parco archeologico che ha sovrinteso a tutti i lavori, tutti i colori i quali si sono impegnati e soprattutto il Ministro Sangiuliano che oggi ha voluto essere qui presente a inaugurare questo restauro a pochi giorni dalla festa patronale" - ha affermato il sindaco di Fiumicino, Mario Baccini. Cenni storici Il complesso archeologico di Sant'Ippolito è costituito da una basilica paleocristiana, da un sistema di cisterne romane sotterranee e dal Conventino medievale, su cui sventa l'imponente campanile romanico che ancora oggi domina e caratterizza il paesaggio urbano, ben visibile anche dalla viabilità principale che

scorre verso l'Aeroporto di Fiumicino. Il complesso basilicale è legato al ricordo del martire Ippolito, patrono di Fiumicino, celebrato annualmente il 5 ottobre con una liturgia di commemorazione che si svolge proprio all'interno della basilica paleocristiana. A rendere certa l'intitolazione della basilica paleocristiana al martire Ippolito è il rinvenimento, negli anni '70 del Novecento del sarcofago del santo, riportante il nome, il che dà prova documentaria a quella che fino a quel momento era stata un'intitolazione basata sulla tradizione. Negli anni '70 vennero alla luce anche gli elementi

architettonici pertinenti al ciborio, il quale fu rinvenuto smontato e sistemato da una parte già tra il XII e il XIII secolo. Questa è l'epoca cui risale l'ultima frequentazione della basilica. Essa d'altro canto ebbe storia molto lunga: costruita alla fine del IV secolo d.C. fu ampliata tra la fine del V e gli inizi del VI secolo e ulteriormente modificata nell'XI secolo. Risale al IX secolo il ciborio marmoreo che doveva monumentalizzare l'altare e che oggi è rimontato nel piccolo antiquarium annesso alla basilica, nei locali del Conventino: le lastre che lo compongono sono decorate con tralci di vimini, mentre l'elevato è assicurato da eleganti colonnine lisce e capitelli marmorei.

Nell'Antiquarium è conservata anche l'iscrizione che cita il martire Ippolito. Al XII secolo risale la risistemazione dell'altare in muratura all'interno della basilica, ma anche la costruzione della torre campanaria del futuro conventino che sorgerà accanto alla basilica e che sopravviverà anche quando l'edificio di culto sarà abbandonato. Nel 1753 il cardinale Carafa fa realizzare, per il piccolo oratorio sito nel Conventino, un altare rivestito in finto marmo e dominato da un dipinto raffigurante il martirio di Ippolito.



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

ECCCELLENZE**MADE IN**
a cura di *Manuela Biancospino***ITALY**

L'emblema della Repubblica Italiana: lo "Stellone"

Elemento centrale dell'emblema è la stella bianca a cinque punte, detta anche Stella d'Italia, il più antico simbolo patrio italiano, che risale all'antica Grecia. In questa epoca storica all'Italia era associata la Stella di Venere perché posta a occidente della penisola ellenica e visibile sull'orizzonte verso ovest, subito dopo il tramonto. Essa è la tradizionale rappresentazione simbolica dell'Italia sin dall'epoca risorgimentale e rimanda alla tradizionale iconografia che vuole l'Italia raffigurata come un'avvenente donna cinta da una corona turrata (da cui l'allegoria dell'Italia turrata) e sovrastata da un astro luminoso. Nell'emblema repubblicano, la Stella d'Italia è sovrapposta ad una ruota dentata d'acciaio, simbolo del lavoro, che è alla base della Repubblica. L'insieme formato dalla ruota e dalla stella è racchiuso da un ramo di quercia, situato sulla destra, che simboleggia la forza e la dignità del popolo italiano, e da uno di olivo, situato invece sulla sinistra, che rappresenta la volontà di pace dell'Italia, sia interna sia nei confronti delle altre nazioni.

Il logo, fu adottato nel 1948 dopo ben due concorsi aperti a tutti i cittadini. Ne fu autore Paolo Paschetto, l'unica condizione che quei concorsi ponevano era che nello stemma figurasse una stella.

Quando ci fu il primo concorso per la scelta dell'emblema si presentarono ben 341 candidati: Paschetto passò il primo vaglio dei 25, poi arrivò nei primi 5 e fu scelto il suo logo. La Costituente non era però convinta della prima bozza e alla



fine si decise, tramite un avviso alla radio, di istituire un nuovo concorso. Questa volta parteciparono 196 artisti e nuovamente Paschetto risultò uno dei 12 prescelti e il vincitore definitivo: lo stemma della Repubblica Italiana, viene così realizzato da un pittore protestante.

In questa stella, c'è l'idea che noi siamo aperti al mondo, la Repubblica è stata costruita attraverso un dialogo con altri popoli, siamo aperti, siamo meticcii. La stella ci collega al cielo, ci con-

sente di orientarci anche nel mare più vasto. Ci ricorda il destino, rappresenta quel quid provvidenziale o, comunque, sovraordinato all'agire umano, con cui dobbiamo pur sempre fare i conti.

La stella è posta su una ruota dentata, questo particolare strumento rappresenta anche le macchine che usiamo per lavorare: quindi l'invenzione, la tecnologia. E ci ricorda poi l'industria, cioè la capacità imprenditoriale. A differenza di un

altro simbolo del lavoro – la falce e martello – ne comprende tutti gli aspetti e le componenti: l'operaio, l'ingegnere, l'imprenditore. Con pari importanza e dignità, senza supremazia degli uni sugli altri poiché ogni ruolo è importante.

Attorno a questo nucleo centrale, due rami che sembrano abbracciarlo: l'ulivo e la quercia, due piante molto rappresentative del nostro territorio. L'ulivo, che nel racconto biblico rappresenta la riconciliazione dopo il diluvio, è universalmente riconosciuto come simbolo della pace. I rami d'ulivo sono inoltre il segno di festa con cui Gesù fu accolto a Gerusalemme: un simbolo di gioia e felicità. L'olio che ricaviamo dai frutti di questo splendido albero è simbolo di sacralità e regalità: il gesto antico dell'unzione, che consacra un re o, con il battesimo, un bambino appena nato. Una sorta di oro vegetale, per il suo colore, e perché è il principe degli alimenti.

La quercia è l'albero forte per antonomasia, in latino è detta robur, che vuol dire anche solidità, durezza, forza: donde l'italiano «robusto». Il suo legno è durissimo e resistentissimo, inattaccabile da tarli e termiti, sì da essere usato per le antiche navi da guerra da pisani, genovesi e veneziani. Quindi rappresenta la forza, la «virtus», la perseveranza, la resilienza.

La stella è uno degli oggetti più antichi del nostro patrimonio iconografico ed è sempre stata associata alla personificazione dell'Italia, sul cui capo essa splende raggiante e che, da un punto di vista allegorico, ne rappresenta metaforicamente il fulgido destino.

Secondo la leggenda, la sirena Partenope aveva scelto come dimora il Golfo di Napoli, da dove si udiva la sua voce melodiosa. Per ringraziarla, la popolazione portava alla sirena sette doni: la farina, simbolo di ricchezza; la ricotta, simbolo di abbondanza; le uova, che richiamano la fertilità; il grano cotto nel latte, a simboleggiare la fusione di regno animale e vegetale; i fiori d'aranci, profumo della terra campana; le spezie, omaggio di tutti i popoli e lo zucchero, per celebrare la dolcezza del canto della sirena. Partenope gradì i doni, ma li mescolò creando questo dolce. Quel che è certo è che, come tanti altri dolci buonissimi, la ricetta originale della pastiera è nata in un convento, a San Gregorio Armeno: tutto grazie ad una suora che, nel '700, pensò di abbinare gli ingredienti simbolo della Pasqua cristiana alla ricotta e ad altri ingredienti da poco arrivati dall'Oriente, come la cannella. Tra le prime ad assaggiare la sua pastiera, Maria Teresa D'Austria, moglie di re Ferdinando II di Borbone: la regina, conosciuta per il suo atteggiamento serio, mangiando il dolce sorrise per la prima volta in pubblico. È da

allora che non c'è Pasqua a Napoli, e in tutta la Campania, senza pastiera.

Un'altra leggenda attribuisce la nascita della pastiera alle focacce rituali. Per celebrare il ritorno della primavera, le sacerdotesse di Cerere portavano in processione l'uovo, simbolo della vita nascente, poi diventato «rinascita» e Resurrezione con il cristianesimo. Il grano o il farro, misto alla morbida crema di ricotta, potrebbe derivare invece dal pane di farro delle nozze romane, dette per questo «confarreatio». Un'altra ipotesi fa invece risalire la pastiera alle focacce rituali dell'epoca di Costantino, derivati dall'offerta di latte e miele che i catecumeni ricevevano durante il battesimo nella notte di Pasqua.



Anche sulla vera ricetta della pastiera napoletana ognuno dice la sua e il dibattito si accende anche in terra partenopea. La ricetta classica prevede la preparazione di una frolla a base di farina, uova, strutto (o burro) e zucchero semolato da sistemare sul «ruoto», la tortiera in allumi-

nio dai bordi lisci e leggermente svasati, alta 3-5 cm. Per il ripieno occorrono latte, zucchero, ricotta di pecora, chicchi di grano, burro, frutta candita, uova, vaniglia, vanillina, scorza d'arancia e di , acqua di fiori d'arancio e cannella in polvere. Il tutto da sormontare con le strisciole di frolla e poi

da cuocere in forno, con spolverata di zucchero a velo finale.

La preparazione è un rito familiare, parte integrante della Settimana Santa. Si comincia di mercoledì, con l'impasto per la frolla e con il grano, che richiede lunghe ore di lentissima cottura (durante le quali va costantemente mescolato) e il Giovedì Santo è il giorno del raduno: i componenti della famiglia si incontrano nella stessa casa, ciascuno con il suo impasto e i suoi ingredienti per comporre il dolce. Anche se la base della ricetta resta quella tradizionale con grano e ricotta, il ripieno spesso si personalizza secondo il gusto personale: c'è chi lo fa con i canditi e chi senza, c'è chi frulla tutto il grano o in parte per lasciare

alla pastiera la sua tipica consistenza granulosa e anche chi aggiunge qualche cucchiaino di crema pasticciera, per renderlo più avvolgente.

C'è una regola, però, che tutti devono rispettare: a ricoprire il ripieno della pastiera ci devono essere solo sette strisce, tre in un verso e quattro nell'altro per formare rombi perfetti. Sono sette come gli ingredienti portati in dono a Partenope che servono a preparare il dolce, ma anche sette come i quartieri del centro storico di Napoli.

La pastiera, infine, deve essere cotta alla perfezione, e questo passaggio richiede molte ore. Si può trascorrere anche una giornata intera, intorno a un piccolo forno casalingo, perché non si prepara mai una sola pastiera alla volta. Ogni famiglia ne fa tante: per sé e da regalare come augurio di buona Pasqua a chi si ama, perché la pastiera è un simbolo di rinascita e di amore. Questo scambio di auguri e di dolcezza si fa in genere di Sabato Santo, cioè due giorni dopo averla preparata. Questa lunga e attenta preparazione fa sì che di fronte alla pastiera Napoletana qualsiasi dolce, pasquale e non, impallidisca.

Ieri a Roma la manifestazione con l'opposizione ma senza Azione, Italia Viva e Più Europa La Cgil ha aperto la "mobilitazione d'autunno"

In campo per "difendere la Costituzione". All'orizzonte lo sciopero generale: sindacati divisi

La "mobilitazione d'autunno" fortemente voluta dalla Cgil e dai maggiori partiti d'opposizione (con i distinguo di Azione e Italia Viva) è ufficialmente partita. Sotto lo slogan "La via maestra, insieme per la Costituzione", la Cgil è infatti tornata in piazza, ieri, questa volta a Roma, insieme ad un'ampia rete di associazioni, oltre cento nell'elenco, laiche e cattoliche. Al loro fianco, appunto, molte forze politiche di minoranza, a partire dal Partito democratico, con in testa la segretaria Elly Schlein e un folto drappello di parlamentari, e dal M5s che ha partecipato con una delegazione (ma non ci sarà il presidente Giuseppe Conte, impegnato a Foggia per una serie di iniziative per le elezioni amministrative). Presenti anche il coportavoce di Europa Verde, Angelo Bonelli, e il leader di Sinistra italiana, Nicola Fratoianni. Si sono invece sfilate, come detto, ancora una volta Azione, Iv e Più Europa. "E' il momento di prendere la



parola, di difendere la democrazia e di ribellarci per cambiare il nostro Paese, per dare un futuro ai giovani", ha comunque scandito il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini. La folta partecipazione ha rappresentato, nei fatti, una prima "prova di piazza" di un autunno che vede avvicinarsi sempre di più anche uno sciopero generale del sindacato contro le politiche del gover-

no Meloni. Mentre anche il Pd si prepara alla manifestazione di sabato 11 novembre sempre a Roma - "per chi vuole costruire un'alternativa alla destra", come detto da Schlein -, alla quale è pronto ad essere presente anche il presidente del M5s Giuseppe Conte, così come Verdi e Sinistra italiana, ma non - ancora una volta - il leader di Azione, Carlo Calenda, convinto al contrario che "non si può andare conti-

nuamente in piazza, perché non aiuta la serietà della politica". Otto le "tappe" nella locandina dei cortei di ieri che hanno tracciato la via maestra dei temi-cardine che l'opposizione vuole portare avanti nei prossimi mesi: lavoro, pace, salute, democrazia, ambiente, salari, istruzione fino ad arrivare ai diritti. In piazza, dunque, si è manifestato per il lavoro, contro la precarietà, per il contrasto alla povertà,

contro tutte le guerre e per la pace, per l'aumento dei salari e delle pensioni, per la sanità e la scuola pubblica, per la tutela dell'ambiente, contro l'autonomia differenziata e lo stravolgimento della Repubblica parlamentare: in sostanza, secondo le opposizioni, per la difesa e l'attuazione della Costituzione. "Il governo - ha detto Landini - invece sta andando in un'altra direzione e non sta dando risposte alle priorità indicate dal sindacato". Sullo sfondo resta lo sciopero generale: la decisione arriverà solo una volta conclusa la consultazione straordinaria dei lavoratori e, comunque, dopo averne discusso anche con Cisl e Uil. E soprattutto alla luce della Manovra di bilancio da valutare. Mentre resta aperto il tema del salario minimo, su cui sta per chiudersi il lavoro del Cnel. In attesa della proposta finale, attesa per giovedì, l'orientamento sarebbe di privilegiare il rafforzamento della contrattazione. Restano, comunque,

divergenze tra gli stessi sindacati. Ma le forze di opposizione vanno avanti. Oggi saranno ai banchetti per il "firma day", l'iniziativa a supporto del salario minimo legale a 9 euro l'ora. "Abbiamo bisogno di tornare in Parlamento rafforzati da un forte sostegno popolare su questa proposta, perché sotto i 9 euro non è lavoro, è sfruttamento", ha rimarcato Schlein. "Non accetteremo mai che una legge di civiltà possa essere affossata", ha assicurato Conte. Oltre a Landini, a prendere la parola sul palco di piazza san Giovanni sono stati, tra gli altri, i rappresentanti delle associazioni ambientaliste, di Europe for peace, il presidente delle Acli, Emiliano Manfredonia, dell'Anpi, Gianfranco Pagliarulo, Rosy Bindi, don Ciotti e Gustavo Zagrebelsky. Due i cortei partiti rispettivamente a piazza della Repubblica e da piazzale dei Partigiani per arrivare a San Giovanni, la piazza delle storiche manifestazioni sindacali.

Coetanei e saliti in carica come primi ministri a tre giorni di distanza per guidare due Paesi, il Regno Unito e l'Italia, alle prese con difficoltà gravi e profonde acuite, dalle parti di Londra, dai pesanti contraccolpi della Brexit. Il premier britannico, Rishi Sunak, e il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in questo frangente complicato, e in proiezione anche degli assetti europei che usciranno dalle urne elettorali nel 2024, "potrebbero formare una formidabile squadra" in grado di far comprendere a livello internazionale che quella posta dall'immigrazione clandestina - e non solo, considerati i sommovimenti del contesto geopolitico - è una crisi decisiva. E' quanto si legge in un editoriale pubblicato ieri dal quotidiano britannico "The Telegraph", che è tornato sull'alleanza fra i due capi di governo emersa fortemente durante il vertice della Comunità politica europea (Cpe) che si è svolto giovedì scorso a Granada, in

Sunak e Meloni piacciono al "Telegraph": "Esempi di diplomazia aperta ed efficace"

Spagna. Sunak e Meloni hanno copresieduto una riunione non prevista in agenda con i Paesi Bassi, la Francia, l'Albania e la Commissione europea, descritta da un funzionario britannico come "probabilmente la discussione più utile dell'intera conferenza". D'altronde, sempre secondo il quotidiano britannico, il rifiuto della Spagna -



che detiene la presidenza di turno del Consiglio Ue - di includere l'immigrazione nell'agenda ufficiale del vertice della Cpe ha mostrato quanto alcuni Paesi del blocco comunitario siano "incapaci di fronteggiare" questa situazione sempre più insostenibile e che attende da anni soluzioni efficaci e adeguate alla drammaticità della crisi. Di

conseguenza, è la valutazione del "Telegraph", a Sunak e Meloni è stato affidato "il compito di assicurarsi un accordo collaterale per estendere a livello continentale la loro lotta contro i trafficanti di esseri umani". Il rapporto fra Sunak e Meloni, ha aggiunto l'editoriale, oltre a essere "una dimostrazione di diplomazia esperta" mostra anche l'opportunità di poter "guidare l'Europa in modo diverso". Il fallimento dell'Unione europea nel creare un'efficace politica di migrazione e asilo "è servito solo a minare l'integrazione europea e a mettere gli Stati membri ai ferri corti" fra loro, ha ricordato il "Telegraph", secondo cui "è ironico che sia il Regno Unito post Brexit, insieme alla prima ministra italiana considerata euroscettica", ad aiutare l'Ue "a capire che la sua incapacità di agire sull'immigrazione clandestina avrà conseguenze molto più dannose di qualsiasi risultato elettorale".

Caso Apostolico, la Lega sul video: "L'unico tema è chi e cosa si vede"

Non si placa la bufera sul caso del video diffuso dal vicepremier Matteo Salvini in cui si vede la giudice di Catania Iolanda Apostolico - che in settimana ha annullato il trattenimento di quattro migranti nel Cpr di Pozzallo, sconsigliando di fatto il decreto Cutro del governo - durante una manifestazione del 2018 a Catania in cui si chiedeva lo sbarco dei migranti dalla nave Diciotti. A tornare sull'argomento è stata ieri, ancora una volta, la Lega, la quale in una nota ha sottolineato che "per qualcuno a sinistra il problema è 'chi ha girato il video' in pubblica piazza di un evento pubblico.

Per la Lega e milioni di italiani il problema è cosa si vede in quel video, ovvero un giudice in mezzo a una manifestazione dove si insultano ('assassini... animali...') poliziotte e poliziotti, e si inneggia alla clandestinità. Cosa chiediamo? Scuse e dimissioni". Apostolico è finita al centro delle cronache per non aver convalidato il trattenimento di quattro tunisini nel centro di accoglienza di Pozzallo (Ragusa) sconsigliando di fatto il decreto del governo e giudicandolo, anzi, "illegittimo in più parti". Alcuni giorni dopo, la maggioranza dei consiglieri togati ha depositato al Csm (cioè



il Consiglio superiore della magistratura) la richiesta di aprire una pratica a tutela del giudice: nelle intenzioni dei firmatari si tratta di una risposta alla "grave delegittimazione professionale" che avrebbe colpito la collega.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

SNO: "Tra le complicità è aumentato il rischio di depressione, ipertensione e disabilità lavorativa"

Gli italiani non sanno più dormire

Il 10-15% della popolazione affetto da forma cronica, più donne in menopausa

Nel corso della vita il 50% circa della popolazione generale presenta alterazioni del sonno e della vigilanza di rilevanza clinica e i disturbi del sonno sono tra le patologie in assoluto più frequenti nella popolazione adulta. Tra i principali disturbi del sonno c'è l'insonnia, definita come una persistente difficoltà ad iniziare o a mantenere il sonno, o una riduzione della durata del sonno nonostante le opportunità e le circostanze siano adeguate, con una compromissione delle funzioni diurne. Se n'è discusso in occasione della sessione 'Nuove prospettive nel trattamento dell'insonnia', che si è svolta in occasione del 62esimo Congresso Nazionale della SNO - Scienze Neurologiche Ospedaliere, in corso a Firenze. Ad intervenire sul tema la professoressa

Enrica Bonanni, responsabile del Centro di Medicina del Sonno della UO di Neurologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana. "L'epidemiologia dell'insonnia - ha fatto sapere Bonanni - evidenzia come sia un problema comune in tutto il mondo: circa 1/3 della popolazione adulta riferisce di averla sperimentata per un breve periodo e il 10-15% è affetto da una forma cronica. L'insonnia cronica è un disturbo che raramente va incontro ad una remissione spontanea; a questo riguardo alcuni studi indicano che nell'85% dei pazienti è ancora presente dopo due anni e che può persistere per 10 anni o più nel 15-50% dei casi". I principali fattori di rischio per l'insonnia cronica sono stati individuati nel sesso femminile, specialmente nel periodo della menopausa, con una stima del disturbo in circa il 14% degli adulti di 18-34 anni e nel 40-60% nei soggetti con

Come dormo male...

Secondo la fotografia scattata dall'ISS nel 2020 quasi un italiano su tre dorme un numero insufficiente di ore ed uno su sette riporta una qualità insoddisfacente del proprio sonno. I disturbi del sonno in Italia appaiono in crescita e risultano più frequenti tra gli anziani e i soggetti con un livello socioeconomico inferiore. Sono questi i principali risultati di uno studio condotto nel 2019 e appena pubblicato sull'autorevole rivista Scientific Reports da ricercatori dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), l'Università Bocconi e l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, in collaborazione con l'Istituto Doxa. Nei mesi di Febbraio e Marzo 2019, un campione rappresentativo della popolazione italiana (3.120 persone di 15 anni o più) è stato intervistato sulla quantità e qualità del proprio sonno tramite un questionario. Nello studio, si definisce sonno insufficiente un sonno di durata uguale o inferiore alle 6 ore. Il sonno insoddisfacente è, invece, quello giudicato qualitativamente basso o molto basso dagli intervistati. La media delle ore di sonno riportate è di circa 7 per notte, ma il 30% degli intervistati dorme un numero insufficiente di ore. La percentuale di intervistati che ha valutato il proprio sonno come insoddisfacente è del 14%. Fra questi, le donne sono più degli uomini, mentre non esiste una differenza di genere per quanto riguarda la quantità di sonno. All'aumentare dell'età aumenta sia l'insufficienza che l'insoddisfazione del sonno.



età superiore ai 65 anni. Altro importante fattore di rischio è il turno, con una prevalenza doppia nei lavoratori notturni rispetto ai lavoratori diurni e superiore ai turni in rotazione. "I vari studi - ha spiegato la neurologa - riportano una familiarità nell'insonnia del 34%-55% ed è stata riportata un'aggregazione familiare con elevata ereditarietà". L'insonnia è un disturbo delle 'ventiquattro ore' con sintomi notturni e diurni: "I sintomi notturni - ha fatto sapere Bonanni - comprendono la difficoltà ad iniziare o a mantenere il sonno, al risveglio precoce al mattino, la resistenza ad andare a letto e la difficoltà a dormire senza il caregiver (nei bambini e negli anziani dementi). Per quanto riguarda i sintomi diurni, il paziente o un genitore o caregiver riferiscono fatica/malestere, compromissione di attenzione, concentrazione o memoria, compromissione delle prestazioni sociali, familiari, lavorative o scolastiche". Altri

aspetti includono la durata, a seconda che l'insonnia duri meno o più di 3 mesi (acuta o cronica), la gravità, definita in genere sulla base della frequenza (superiore a 3 volte la settimana), la modalità di presentazione nel corso della notte (iniziale, centrale o terminale). Inoltre, il grado di disturbo del sonno richiesto per connotarne il significato clinico varia con l'età. "La latenza di sonno e la veglia infrasonno sono normali fino a 20 minuti nei bambini e giovani adulti - ha detto Bonanni - e inferiori a 30 minuti nella mezza età e anziani".

Quanto al sintomo di risveglio precoce, richiede che il sonno termini 30 minuti prima di quanto desiderato e una concomitante riduzione del tempo totale di sonno rispetto al pattern di sonno precedente. Alle attuali difficoltà nel sonno, poi, vengono occasionalmente attribuite anche cefalea e disturbi gastrointe-

stinali. Ma quali sono le principali complicità dell'insonnia? "Un aumentato rischio di depressione, ipertensione, disabilità lavorativa e prolungato uso di farmaci o prodotti da banco". Tra i disturbi del sonno anche la narcolessia, che rientra nel gruppo delle patologie rare, secondo quanto stabilito dal ministero della Salute nel 1998, e colpisce tra lo 0,02% e l'1,16% della popolazione caucasica. "Nella narcolessia - ha fatto sapere la neurologa - i meccanismi che regolano la comparsa di veglia, sonno REM e sonno NREM e la loro successione sono alterati ed è presente una dissociazione delle componenti del sonno REM (sogni, atonia muscolare), che possono comparire indipendentemente e anche durante la veglia". L'età di insorgenza più tipica della narcolessia è nell'adolescenza o nella prima età adulta, ma "può comparire a qualunque età". Una sintomatologia clinica dominata dalla eccessiva

sonnolenza diurna, invece, è l'ipersonnia, che può essere associata a disturbi psichiatrici: "Abbiamo un sottotipo associato a disturbi dell'umore (depressione atipica, disturbo bipolare di tipo II, disturbo affettivo stagionale con craving per carboidrati, fatica, perdita concentrazione, aumento di peso) - ha spiegato la professoressa Bonanni - e un sottotipo associato invece a disturbi somatoformi o da conversione (pseudo ipersonnie, pseudonarcolessie e pseudo cataplessie)". Quando si effettua una visita per eccessiva sonnolenza diurna, ha quindi chiarito l'esperta, è necessario "assicurarsi che sia vera sonnolenza e non stanchezza o fatica; raccogliere l'anamnesi anche con un testimone; escludere cause di sonno insufficiente o di scarsa qualità utilizzando anche il diario del sonno, o e/o l'actigrafo; valutare l'associazione con altre patologie e la storia farmacologica (che deve includere le abitudini all'uso di alcool)".

Capitolo a parte sono i disturbi del respiro correlati al sonno, che consistono in sindromi caratterizzate da fenomeni respiratori anomali (apnee, ipopnee, ipoventilazione) presenti durante il sonno. La patologia più frequente è la sindrome delle apnee ostruttive nel sonno (OSAS), che si caratterizza per ripetuti episodi di ostruzione delle vie aeree superiori, mentre il controllo centrale della respirazione e dei movimenti toracici ed addominali è preservata. I più recenti dati epidemiologici nella popolazione di Losanna indicano che tra i 40 e gli 85 anni la prevalenza è del 49,7% nel sesso maschile e del 23,4% in quello femminile. Pur essendo stato osservato che negli ultimi 20 anni l'incremento della prevalenza dell'OSAS è associato all'incremento della prevalenza e severità dell'obesità, tale patologia è significativamente presente anche in soggetti normopeso. "La sua prevalenza aumenta dopo la menopausa - ha fatto sapere l'esperta - e ha valori stimati tra il 14 ed il 45% nella fase più avanzata della gravidanza. Dati internazionali, inoltre, stimano che sia pari o superiore all'80% il numero dei soggetti con OSAS che non sanno di esserne affetti. L'OSAS, bisogna poi ricordare, è responsabile del 21,9% degli incidenti stradali. Questo rischio è più che doppio rispetto a quello imputabile all'abuso di alcool e/o al consumo di ansiolitici o cannabis". Infine, le parasonnie NON REM (chiamate anche disordini dell'Arousal), che comprendono il risveglio confusionale, il terrore del sonno e il sonnambulismo e che presentano una importante componente genetica, con una familiarità fino all'80% dei casi. "Le parasonnie consistono in episodi ricorrenti di risveglio incompleto dal sonno, con risposta inadeguata o assente agli sforzi altrui per intervenire o riorientare la persona durante l'episodio - ha spiegato infine la professoressa Bonanni - limitata o nessuna associazione con attività mentale o immaginario onirico (ad esempio, una singola scena visiva); amnesia parziale o completa per l'episodio. L'individuo può continuare ad apparire confuso e disorientato per diversi minuti o più dopo l'episodio. Questi eventi sono considerati parafisiologici fino ai 10-12 anni, quando la maturazione cerebrale non ha ancora portato ad un sonno stabile, mentre la comparsa o il persistere dopo questa età deve spingere il clinico a considerare eventuali comorbidità (ad esempio, disturbo respiratorio in sonno)".

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

seguici su

  **la Voce TV**



 **la Voce televisione**

Il progetto scientifico annunciato dall'alleanza internazionale che raduna 100 Paesi Barriere coralline: 12 mld per tutelarle Il mondo si mobilita contro l'estinzione

L'iniziativa internazionale per le barriere coralline (Icri), un'alleanza che riunisce complessivamente 100 Paesi e organizzazioni, si è impegnata a raccogliere 12 miliardi di dollari (corrispondenti a 11 miliardi e 446 milioni di euro) per proteggere 125mila chilometri quadrati di coralli nelle barriere coralline di tutto il mondo, sempre più a rischio per la sofferenza dell'ecosistema marino, entro il 2030. L'Icri, che rappresenta al suo interno i 45 Paesi che racchiudono nei loro mari il 75 per cento dei coralli oggi censiti sul pianeta, ha dichiarato in un comunicato che "il piano mira a mitigare la perdita di coralli dovuta all'inquinamento e alla pesca eccessiva, a proteggere le barriere coralline e ad accelerarne il recupero e, ove possibile, il ripristino". L'iniziativa, che si chiama "Coral Reef Breakthrough", è stata concordata durante l'Assemblea generale dell'Icri che si è svolta dal 19 al 23 settembre alle Hawaii, ma che è stata annunciata soltanto ieri al fine di consentirne la messa a punto da parte di tutti gli aderenti. L'iniziativa internazionale per le barriere coralline ha sottolineato che le stesse barriere esistono in circa 100 Paesi e territori e ospitano il 25 per cento delle specie marine, mentre un miliardo di persone dipende da questi ecosistemi marini che contribuiscono all'economia mon-



diale per circa 9.900 miliardi di dollari all'anno. "La svolta è stata sviluppata con il contributo di circa 30 esperti di coralli. Questo garantisce che gli obiettivi siano basati sulla scienza, fattibili e misurabili, e riflette l'urgenza di affrontare la crisi dei coralli" - ha detto Francis Staub, coordinatore globale dell'Icri. I coralli stanno morendo a causa dell'inquinamento e della pesca eccessiva, ma anche a causa del riscaldamento dei mari provocato dai cambiamenti climatici, che porta al cosiddetto "sbiancamento" delle barriere coralline. Scienziati come

Terry Hughes, della James Cook University australiana, hanno già avvertito che le iniziative di recupero dei coralli potranno comunque avere un'efficacia molto limitata se i Paesi non attueranno contestualmente politiche per ridurre il riscaldamento globale. L'Icri è stato fondato nel 1994 da Australia, Stati Uniti, Francia, Giappone, Regno Unito e Svezia, e da allora vi hanno aderito, tra gli altri, Paesi come Germania, Brasile, Canada, Cuba, Egitto, Kenya, Sudafrica, India, Thailandia, Vietnam e Indonesia.



Lo "sbiancamento" pericolo concreto per le specie ittiche

I pesci che nuotano nelle barriere coralline devono imparare in fretta le nuove leggi di natura per riconoscere i predatori e questo a causa dell'alterazione dell'ambiente in cui vivono e di cui si nutrono. A porre l'accento su una simile, inaspettata conseguenza del cambiamento climatico antropogenico è uno studio pubblicato sulla rivista "Proceedings of the Royal Society Biological Sciences", condotto dagli scienziati della Lancaster University. Il team, guidato da Sally Keith, ha esaminato 5 regioni dell'Indo-Pacifico, valutando la capacità della fauna ittica marina di identificare i potenziali concorrenti e quindi di adattarsi ad un habitat potenzialmente ostile. I ricercatori hanno considerato principalmente i pesci farfalla (Chaetodontidae), e la loro abilità di rispondere in modo appropriato alle potenziali minacce. Gli studiosi hanno raccolto oltre 3.700 osservazioni di 38 specie di pesci farfalla tipici delle barriere coralline, confrontando il comportamento degli animali prima e dopo gli eventi pericolosi e purtroppo sempre più diffusi di sbiancamento dei coralli, di cui i pesci farfalla si nutrono. Stando a quanto emerge dall'indagine, la specie mostra maggiori difficoltà ad adattarsi in maniera efficace a tali mutamenti proprio a seguito allo sbiancamento dei coralli. I pesci tendono quindi a ingaggiare combattimenti e consumare preziosa energia, il che potrebbe avere serie implicazioni addirittura per la sopravvivenza della specie. "Riconoscere una potenziale minaccia - afferma Keith - è fondamentale per i Chaetodontidae, che quindi riescono poi a prendere decisioni in merito alla possibile competizione. Le regole di ingaggio si sono evolute anche in relazione all'ambiente circostante, il cui cambiamento può disorientare i pesci". Dopo la mortalità dei coralli, riportano gli autori, oltre il 90% delle interazioni si trasformava in un combattimento, a differenza del 72% che era stato rilevato prima dell'evento. Allo stesso tempo, la ricerca rivela che la distanza degli inseguimenti tende ad aumentare a causa dell'elevato consumo di energia che i Chaetodontidae utilizzano per scacciare le minacce. "Il modo in cui i pesci, nelle barriere coralline, rispondono al cambiamento ambientale - conclude Keith - sembra simile indipendentemente dalla posizione geografica esaminata. Comprendere questi comportamenti è fondamentale per prevedere in che modo le comunità ecologiche potranno cambiare in futuro".

Allarme sanitario Oltralpe anche se il governo tranquillizza: "No al panico" La Francia dichiara guerra alle cimici

I fenomeni estremi correlati ai cambiamenti climatici colpiscono in maniera differente, in base all'area geografica di appartenenza, i singoli Paesi ma il denominatore comune di tutti questi eventi, a prescindere dalla latitudine a cui si verificano, resta uno solo: l'emergenza. E così ecco che, all'improvviso con la fine dell'estate e l'avanzata della stagione (calda) autunnale, la Francia si ritrova alle prese con la piaga delle cimici che invadono scuole, abitazioni private e luoghi pubblici. La popolazione è preoccupata, considerata pure l'estensione del fenomeno, ma per il ministro della Salute, Aurélien Rousseau, al momento "non c'è motivo di alimentare il panico generale". Intervenuto su "France Inter" per far chiarezza su quello che, nella realtà, è già diventato un allarme sanitario, l'esponente del governo ha dovuto tuttavia riconoscere che "quando uno si trova cimici in casa, è comunque un inferno". Nelle ultime settimane la presenza di cimici è stata segnalata nei cinema, nei treni ad alta velocità Tgv, nella metropolitana di Parigi e nella sala d'attesa dell'aeroporto di Roissy, ma non tutti questi casi sono stati comprovati dalle autorità. "Quello che mi preoccupa è che la gente venga truffata da aziende che fanno pagare fino a 2mila o 3mila euro per essere liberata da queste cimici", ha deplorato il ministro della Salute, denunciando gli abusi che si stanno verificando da parte di alcune imprese di sanificazione. Il suo auspicio è stato che il governo possa lavorare "alla limitazione di tali prezzi", ricordando l'esistenza di 450-480 "professionisti auto-



rizzati" per simili tipologie d'intervento. Il ministro Rousseau ha inoltre evidenziato che la presenza delle cimici "non ha nulla a che fare con l'immigrazione", in riferimento ad una domanda - ritenuta "razzista" dai deputati di La France Insoumise (Lfi) e Reconquete - posta dal giornalista Pascal Praud a CNews, chiedendo se la recrudescenza delle cimici possa essere collegata, appunto, ai migranti. L'allarme sulle cimici in Francia ha già superato i confini nazionali, alimentando timori all'estero, con i media stranieri che hanno espresso "preoccupazione" per questo "flagello" a pochi mesi dalle Olimpiadi 2024 di Parigi. Spariti dalla vita quotidiana negli

anni '50, questi insetti sono tornati alla ribalta negli ultimi trent'anni in molti Paesi sviluppati come conseguenza di stili di vita e consumi sempre più nomadi che privilegiano gli acquisti di seconda mano mentre gli animali mostrano una crescente resistenza agli insetticidi. Non più grandi di un seme di mela, le cimici si nutrono di notte, principalmente di sangue umano, il più delle volte nascondendosi nei materassi o nelle molle e vengono trasportate in vestiti e bagagli. Per eliminarle è fondamentale un'accurata pulizia della zona infestata e spesso è necessario il ricorso a un servizio di disinfestazione specializzato.



ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

“Il 2023 si conferma l'anno record delle nidificazioni di *Caretta caretta* nel Mediterraneo Occidentale. Sono 444 i nidi di tartaruga marina registrati in Italia a chiusura della stagione: è il dato più alto di sempre. Un risultato accompagnato dal lavoro di monitoraggio e messa in sicurezza dei siti di ovodeposizione svolto dalle centinaia di volontari delle associazioni partner del progetto europeo Life Turtlenest, nato per creare una rete internazionale destinata alla tutela dei nidi di *Caretta caretta* sulle coste mediterranee di Italia, Spagna e Francia” - così, in una nota, Legambiente che elaborando i dati di Tartapedia.it, che accoglie le segnalazioni di associazioni e istituti di ricerca, fa emergere subito che in Italia il numero delle ovodeposizioni rispetto alla stagione 2022 è triplicato: l'anno scorso il conteggio di fine stagione si era fermato “soltanto” a 129.

Attesa la nascita di 20mila tartarughe

In testa alla classifica del boom italiano c'è la Sicilia (156 nidi). Seguono la Calabria (125 nidi), la Campania (54), Puglia (45), la Toscana (23), la Sardegna (18), il Lazio (18), la Basilicata (3), l'Abruzzo (1) e l'Emilia-Romagna (1). Un vero e proprio record che ha coinvolto anche le coste di Spagna e Francia, rispettivamente con 27 e 12 nidi. Dunque, complessivamente sulle coste del



Mai così tanti nidi di tartaruga marina, in Italia: 444 in un anno Mediterraneo sempre più caldo la *Caretta caretta* è italiana

Mediterraneo Occidentale sono stati identificati 483 nidi. Dai nidi ci si attende la nascita circa 20mila tartarughe. Si stima che soltanto un esemplare su 1000 arrivi all'età riproduttiva (20-25 anni).

Le tartarughe si spostano verso il Mediterraneo Occidentale

Il surriscaldamento delle

acque, legato ai cambiamenti climatici - segnala Legambiente - sta spostando sempre di più l'areale delle tartarughe marine verso il Mediterraneo Occidentale. Tuttavia, le aree di nidificazione spesso coincidono con zone di turismo balneare che, se non opportunamente gestito, rischia di compromettere la schiusa delle uova. Spagna, Francia e Italia sono, infatti, tra i primi sette Paesi mediterranei

con la più alta pressione turistica. Risulta quindi necessario trovare un compromesso tra attività economiche e salvaguardia della specie, creando un'alleanza tra i diversi stakeholders: operatori del turismo, amministrazioni locali, associazioni per la salvaguardia ambientale, cittadini e comunità scientifica. È proprio questa la sfida del progetto europeo Life Turtlenest, che mira a miti-

gare questi effetti attraverso l'implementazione delle attività di monitoraggio, la messa in sicurezza dei nidi, attività di ricerca scientifica e di informazione rivolte alla popolazione.

Il lavoro dei volontari e il 'problema' dei turisti

L'associazione ambientalista riserva, poi, “un grande ringraziamento” alle “centinaia di volontari, provenienti dalle diver-

se associazioni partner di progetto, che per tutta l'estate hanno sorvegliato i litorali, monitorato e messo in sicurezza i nidi con costanza e impegno. Da porre in rilievo anche il lavoro dei gestori balneari, perché per la conservazione della specie *Caretta caretta* ora e nei prossimi anni sarà di fondamentale importanza la corretta gestione dei lidi e dei comportamenti di bagnanti e turisti”. A tal proposito Legambiente, capofila di progetto, ha formato quest'anno quasi 5000 assistenti bagnanti in accordo con la FIN. “Alla luce di questi numeri, questa porzione del Mediterraneo si conferma un'importante nursery, assumendo quindi un ruolo significativo per la conservazione della *Caretta caretta* - dichiara Stefano Di Marco, coordinatore dell'Ufficio progetti di Legambiente e Project Manager di Life Turtlenest - Per questo diventa impellente garantire adeguate misure di conservazione attraverso la collaborazione con le amministrazioni locali e dare una maggiore spinta alle attività di sensibilizzazione rivolte ai cittadini. Inoltre, risulta necessario implementare i processi di inserimento della *Caretta caretta* nei siti Natura 2000 dove la specie non è ancora presente e istituire di nuovi laddove necessari, mediante la creazione di un'ampia rete di collaborazione”.

“Il risultato di quest'anno con il record di nidi censiti del Mediterraneo Occidentale assume particolare rilievo, perché certifica il trend positivo dell'ultimo decennio e l'effettiva espansione dell'areale di nidificazione di *Caretta caretta* in questo bacino - commenta Sandra Hochscheid, ricercatrice della Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli e responsabile scientifico del Progetto - Con Life Turtlenest andremo a individuare le aree di sviluppo giovanile, gli ambienti di alimentazione degli adulti e i corridoi migratori che li connettono. L'obiettivo finale è sviluppare una strategia integrata di conservazione che consenta di individuare le aree a maggiore idoneità e applicare le migliori pratiche di tutela per garantirne la resilienza nel contesto del cambiamento climatico”.

Fonte Agenzia DIRE

Nel mese in corso oltre un milione di italiani si prepara a viaggiare

Un ottobre da “vacanza estiva”

Sono 1,1 milioni gli italiani che non si arrendono alla fine dell'estate ed hanno scelto di trascorrere almeno qualche giorno fuori casa nel mese di ottobre, favoriti dal caldo anomalo. E' quanto emerge da una analisi Coldiretti/Ixè per il primo weekend di ottobre segnato dal clima favorevole per tutta la prima decade. Una scelta che si avvantaggia dei costi minori e dello scarso affollamento sia sulle strade che nei luoghi di destinazione.

La ricerca del risparmio non è infatti la sola ragione poiché ad apprez-

zare le vacanze fuori stagione sono anche coloro cercano il relax e la tranquillità per riposarsi e tornare in forma alla routine quotidiana. Si registra in particolare un aumento in percentuale del turismo legato alla natura in montagna, nei parchi e nelle campagne con la possibilità di assistere alle tradizionali attività di settembre come il rito della vendemmia o avventurarsi nei boschi alla ricerca dei porcini, finferli e trombette.

Sono circa 25mila le strutture agrituristiche presenti nella Penisola

che, secondo Campagna Amica e Terranostra, vengono scelte per l'opportunità di conciliare la buona tavola con la possibilità di stare all'aria aperta avvalendosi anche delle comodità e dei servizi offerti. Nelle aziende agricole sono sempre più spesso offerti programmi ricreativi come l'equitazione, il tiro con l'arco, il trekking ma non mancano attività culturali come la visita di

percorsi archeologici o naturalistici ma anche corsi di cucina o di orticoltura.

Non mancano peraltro i turisti che hanno scelto di fare un break in campagna alla ricerca dei frutti dell'autunno, dai funghi ai tartufi ma anche per assistere alla vendemmia che in molti territori quest'anno non è ancora terminata mentre sta iniziando l'attività di raccolta delle olive e la molitura. Con le ultime partenze finisce una stagione turistica con 37,5 milioni gli italiani che hanno deciso di trascorrere una vacanza durante l'estate 2023.



MISSION

La STE.NI: srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI, srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate alla progettazione, manutenzione ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



Le donne e l'horror



di Luisanna Tuti

Chi crede che l'horror (inteso come film, racconti, libri) sia sempre il parto di una mente maschile, sbaglia. Testimone di questa affermazione è la nota scrittrice inglese Mary Shelley, madre del mostro che tutto il mondo conosce e teme "Frankenstein". Nata a Londra nel 1797 da William Godwin, importante filosofo e romanziere e da Mary Wollstonecraft, scrittrice femminista, rimase orfana di madre dopo soli 10 giorni dalla sua nascita. Fin da bambina fu circondata da intellettuali che influenzarono la sua vita in maniera rilevante. Poeti e scrittori frequentavano la casa paterna quotidianamente e fu così che nel 1814, un ammiratore di suo padre, Percy Bysshe Shelley si innamorò perduto di lei che ne ricambiò il sentimento. Purtroppo lui era sposato e William Godwin ostacolò sempre la loro relazione. Decisero allora di fuggire e si rifugiarono prima in Francia e poi in Svizzera, dove presero una casa insieme a Claire, sorellastra di Mary, amante del poeta Lord Byron. E' proprio qui che, durante una piovosa serata invernale, Byron propose a tutti di scrivere una storia horror e la Shelley scrisse una prima stesura di "Frankenstein o il moderno Prometeo", pubblicato poi in forma anonima nel 1818. Qualche tempo dopo, Harriet, moglie di Percy Shelley si suicidò e così i due amanti si sposarono. Si trasferirono in Italia, dove, dopo varie peregrinazioni, si fermarono a Firenze e Mary diede alla luce il loro figlio Percy Florence. Purtroppo nel 1822 il marito annegò durante una tempesta nel golfo di La Spezia, dove lo scrittore stava navigando con la sua barca. Mary allora tornò con suo figlio in Inghilterra, dove continuò a scrivere. Così nacque "Valperga", storico romanzo ambientato in Italia nel Medioevo e "The last Man", storia di un solo sopravvissuto ad una pestilenza che distrusse l'umanità. L'ultimo periodo della sua vita fu dedicato dalla scrittrice alla raccolta delle opere di suo marito che intitolò "Percy Shelley's Poetical Works" (Opere poetiche di Percy Shelleys). Morì a Londra nel 1851, ma il suo "Frankenstein", stroncato dalla critica, piacque alla gente che ne decretò il successo e rese Mary Shelley immortale.

Social network e schermo incidono sulla crescita

La psicoanalista Adelia Lucattini: "I social media influenzano lo sviluppo e i comportamenti in modo decisamente profondo"

Social network e schermo incidono sulla crescita e sui comportamenti, soprattutto nei più giovani. Psicoanalisti e psicologi, a riguardo, già da alcuni anni, hanno lanciato l'allarme sulla ridotta capacità di attenzione e concentrazione nei giovani, a causa della costante ed eccessiva esposizione ai flussi di informazioni online. Inoltre, i dispositivi elettronici sono particolarmente gratificanti per gli adolescenti, rispetto ai bambini e agli adulti, poiché le risposte neurali agli stimoli ambientali sono più marcate e prolungate in adolescenza, tra l'altro, per il maggior rilascio di dopamina, soprattutto quando media-no un'interazione sociale.

"L'influenza sui processi psichici, razionali e affettivi, individuali e gruppi, ha bisogno di essere inquadrata in una prospettiva scientifica e multidisciplinare" - spiega Adelia Lucattini, componente della Società Psicoanalitica Italiana, "I social media immersivi influenzano i comportamenti in un modo molto più incisivo degli altri mezzi di comunicazione. Per questo, stiamo correndo verso un nuovo umanesimo che va conosciuto e governato".

Eppure, la tecnologia offre anche storie positive e aspetti vantaggiosi. Contribuisce a migliorare la qualità della vita. "Si sta svolgendo in questi giorni The Innovation Week che culminerà con la Maker Faire Rome, la Fiera delle invenzioni e dei maker, gli 'artigiani tecnologici' del mondo d'oggi" - prosegue Adelia Lucattini, "Il Giappone, con il Tokyo Game Show 2023 che si è appena concluso, ha visto la presenza anche di quattro aziende italiane di sviluppatori e di editori di software per videogames. Gli eventi hanno avuto un grande riscontro di pubblico, numerosi gli appassionati del genere e i cosplayers. Si tratta di manifestazioni cariche di positività, che meritano grande attenzione, poiché oltre alle ultime novità, sono in mostra gli aspetti creativi e di pensiero dei creators, insieme al grande lavoro di squadra necessario per la realizzazione dei videogiochi, alcuni dei quali hanno un dichiarato intento pedagogico e educativo".

I ragazzi sono grandi utilizzatori di social network, come Instagram, Tik Tok, WhatsApp, YouTube. Comprendere i social media, capaci di innescare azioni



collettive positive, con l'estensione della rete amicale e sociale, e negative, è senz'altro importante.

Preoccupante, è infatti, la crescente propagazione di sentimenti distruttivi, come l'odio e il rancore, tramite il web, da qui la necessità di comprendere questi fenomeni partendo dai fondamenti scientifici. "Numerosi studi hanno evidenziato che le attività di comunicazione e di intrattenimento online sono particolarmente rilevanti per l'autonomia psicosociale degli adolescenti, poiché sono uno dei fattori che, attualmente, promuovono lo sviluppo dell'identità personale e che attivano la capacità di avviare e mantenere relazioni significative con i coetanei e con i familiari. I social network, se ben utilizzati, hanno un effetto rivitalizzante e stimolante dal punto di vista delle conoscenze e dell'informazione. Il web è una "grande biblioteca" a portata di touch, a cui i ragazzi possono attingere informazioni e materiale di studio, ovunque si trovino. D'altro canto, non possiamo sottovalutare gli effetti negativi. Il fenomeno della Second Screen Tv - prosegue Adelia Lucattini - rischia in alcune occasioni di esacerbare i toni che escono dall'ambito di una sana critica per trasformarsi in attacchi personali, con offese e marcata aggressività verbale. Lo stile con cui ci si esprime nelle comunicazioni digitali, improntato al rispetto dell'altro e buona educazione, la ricchezza linguistica che facilita la comprensione soprattutto dei messaggi scritti, sono elementi indispensabili per mantenere e coltivare relazioni e rapporti interpersonali di buona qualità. E non può mai prescindere dal

rispetto reciproco. I social hanno trasformato abitudini e costumi, facendo slittare, pericolosamente la società della comunicazione verso società della conversazione, del pourparler inteso come improvvisazione, superficialità e "frasi fatte". La semplificazione eccessiva, la frammentazione di frasi e pensieri, la banalizzazione sono una via regia, per l'ideologia e per slogan che si adattano a qualunque contesto, senza alcun pensiero critico, capacità di riflessione e possibilità di fare le necessarie distinzioni. I social sono uno dei luoghi, transizionali, dove si forma l'identità dei più giovani. Le conversazioni online possono intessere relazioni vere, solide e sincere oppure, al contrario, invadere i ragazzi con ansie persecutorie, astio e odio, con dinamiche manichee amico-nemico. Quando questo accade, non c'è la possibilità di stringere relazioni autenticamente costruttive; il rischio è di sdrucchiolare all'indietro, convinti di procedere in avanti. La presenza sui social di figure positive offre un'alternativa, un punto di vista diverso, restituisce alla Rete il suo significato più bello".

Secondo Adelia Lucattini "il rischio del nostro tempo è quello di erigere tribù anziché comunità. Tribù dal funzionamento arcaico, gruppi guidati da un inconscio primitivo che funzionano "in assunto di base", con difese contro le angosce psicotiche dei suoi componenti, che si fondano sull'esclusione dell'altro. Occorre reagire a questa deriva narcisistica che concentra lo sguardo e l'amore solo su se stessi, dividendo il mondo in due: noi e gli altri. Offrire una formazione e informazione sui social, non è più rinviabile. È necessario stimolare la scuola, affinché coinvolga in modo partecipativo ragazzi, genitori e famiglie nella formazione digitale, senza mortificare il piacere del gioco e della comunicazione ludica, socialmente condivisa, in rete. È opportuno considerare la dimensione dei social come un'estensione del mondo reale nel virtuale, che prende origine ed è guidata dal mondo interno, in tutti i suoi aspetti, consapevoli e inconsci. Solo così, è possibile un utilizzo proficuo dei social media nel presente e gettare le fondamenta di uno sviluppo tecnologico futuro privato degli aspetti tossici che ben conosciamo. In tal modo, si valorizzeranno, sempre più, gli aspetti vitali, propositivi e creativi che migliorano la vita, di tutti".

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

È L'ORA DI GIOCARE INSIEME

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

www.cavallinomattocerveteri.it



Gangwon, la fiamma olimpica in viaggio verso la Corea

La torcia accesa ad Atene dai raggi del sole riflessi in uno specchio parabolico

La tradizionale cerimonia di accensione della fiamma dei Giochi Olimpici Invernali Giovanili si è tenuta, nei giorni scorsi, nello Stadio Panathinaiko di Atene. Hanno partecipato il co-presidente del comitato organizzatore di Gangwon 2024, Jin Jong-oh, e il membro del CIO e presidente del Comitato Olimpico Ellenico, Spyros Capralos. Seguendo la tradizione a cinque cerchi, la torcia è stata accesa dai raggi del sole riflessi in uno specchio parabolico, con una sacerdotessa del Tempio di Hera che ha poi passato la fiamma alla prima tedefora, Belli Maria, una sciatrice di fondo e biatleta di 17 anni proveniente da Florina (Grecia).

Anche il pattinatore artistico coreano Kim Hyun-gyeom e lo sciatore freestyle Yun Shin-ee hanno preso parte al rito insieme allo sciatore alpino greco Vougioukas Apostolos.

Il membro del CIO Hong Zhang, presidente della Commissione di coordinamento del CIO per Gangwon 2024, ha dichiarato: "Siamo molto entusiasti per il 'Gangwon 2024 Torch Tour'. Questa sarà un'opportunità speciale per diffondere lo spirito olimpico in tutta la nazione ospitante prima degli YOG, e di riportare ricordi felici del viaggio della fiamma olimpica attraverso la Repubblica di Corea seguendo le orme dei Giochi Olimpici Invernali di PyeongChang 2018. Mentre il Torch Tour inizia il suo viaggio, non vediamo l'ora di vedere l'eccitazione crescere in tutto il paese mentre continua il conto alla rovescia per Gangwon 2024".

Il co-presidente del comitato organizzatore di Gangwon 2024, Jin Jong-oh, ha espresso la sua eccitazione, dicendo: "La fiamma che accendiamo insieme oggi è solo l'inizio, diven-



terà il simbolo dell'amicizia, dell'eccellenza e del rispetto mentre viaggia attraverso la Repubblica di Corea. Siamo immensamente orgogliosi del fatto che il 'Viaggio della Solidarietà' coinvolgerà i giovani e ispirerà le comunità locali, alimentando al contempo la crescita dei nostri aspiranti atleti".

La fiamma viaggerà ora dalla Grecia alla Repubblica di Corea, dove arriverà a Seoul nella giornata di oggi e sarà accolta nella nazione ospitante dagli ambasciatori e dai giovani sostenitori di Gangwon 2024.

L'11 ottobre, una celebrazione speciale si terrà nella Seoul City Hall Plaza, in onore dei 100 giorni mancanti agli YOG. La cerimonia vedrà le star del K-pop, che devono ancora essere annunciate, salire sul palco per intrattenere i fan, mentre gli atleti saranno presenti per condividere il loro entusiasmo in vista della rassegna.

Il Gangwon 2024 Torch Tour visiterà quindi 23 città e contee a livello nazionale prima di

raggiungere la provincia di Gangwon. Le principali città metropolitane come Busan, Sejong, Jeju e Gwanju saranno incluse nel Torch Tour, che toccherà anche siti rinomati in tutto il paese come il Mudeungsan National Park, il Sejong National Arboretum e la splendida Seongsan Ilchulbong, conosciuta anche come "Sunrise Peak".

Il Torch Tour, dal 7 novembre, toccherà 18 città all'interno di Gangwon, la provincia ospitante dei YOG. Partirà da Sokcho e attraverserà Goseong, Cheorwon, Samcheok, PyeongChang e Gangneung. La fiamma olimpica giovanile sarà accolta dalle scuole medie e superiori in ogni luogo per aiutare a coinvolgere ulteriormente i giovani locali.

Oltre a dare alle persone di tutto il paese l'opportunità unica di vedere la fiamma olimpica giovanile, il Torch Tour mira a contribuire a creare entusiasmo in vista dei YOG, promuovendo al contempo i valori olimpici e l'im-

portanza dello sport per i giovani in tutto il paese.

Per celebrare questi sforzi, lo slogan del Torch Tour è "Viaggio di solidarietà", sottolineando il suo obiettivo di riunire le persone per celebrare la giovinezza e la gioia dello sport.

Oltre alla serie di spettacoli culturali e attività di educazione ai valori olimpici che si terranno in ogni luogo, i fan e i residenti locali avranno anche la possibilità di incontrare Moongcho, la mascotte di Gangwon 2024, e provare alcuni degli sport del programma YOG.

Il Torch Tour si concluderà il 19 gennaio 2024, quando la fiamma olimpica giovanile raggiungerà la cerimonia di apertura di Gangwon 2024.

Si prevede che circa 1.900 atleti provenienti da circa 81 Comitati Olimpici Nazionali prenderanno parte ai Campionati Olimpici Giovani, che si concluderanno il 1° febbraio 2024.

(agc - tratto da coni.it)

Corsi a Coverciano



Spalletti sale in cattedra

In un'aula che ormai conosce molto bene, la stessa dove si è formato come allenatore e dove con i suoi Azzurri prepara gli impegni internazionali, Luciano Spalletti si è posizionato dietro alla cattedra e questa mattina ha tenuto una lezione plenaria agli allievi del corso per Direttore Sportivo e per allenatore UEFA Pro.

"Quando a Coverciano hanno bisogno di me - ha esordito il commissario tecnico, rivolgendosi alla platea assiepata nell'aula magna del Centro Tecnico Federale - rispondo sempre di sì. Perché qui ho imparato tantissime cose e ho passato molto tempo, e senza la loro disponibilità non potrei essere in paradiso da vivo: quello da Ct è l'incarico più d'alto della mia storia da allenatore".

Seduto nelle prime file, intento ad ascoltarlo, anche Gigi Buffon, il capo delegazione della Nazionale che proprio con Luciano Spalletti ha iniziato il suo nuovo percorso azzurro e che da lunedì scorso ha iniziato a seguire le 144 ore di programma didattico del corso dedicato a formare i futuri ds. Oltre al recordman di presenze in Nazionale, la classe del corso per Direttore sportivo è composta da protagonisti del calcio italiano come il campione del mondo del 1982 Daniele Massaro; l'ex azzurra Marta Carissimi; l'head of Performance della Sampdoria, Nicola Legrottaglie, e l'ex calciatore di Reggina e Sassuolo, Simone Missiroli.

Tra i corsisti inoltre anche il vicepresidente e amministratore delegato del Catania, Vincenzo Grella; l'attuale dg del Catania, Luca Carra; la responsabile del settore femminile della Ternana, Isabella Cardone, e il team manager del Nizza, Simone Ricchio. Il corso per allenatori UEFA Pro rappresenta invece il massimo livello formativo per un tecnico e - in caso di esito positivo degli esami finali - abilita a poter guidare qualsiasi squadra, comprese quelle partecipanti ai campionati di Serie A e Serie B. Sono molti i nomi noti del calcio italiano - e non solo - che sono stati ammessi a seguire il cosiddetto 'Master' per allenatori, a cominciare dal campione del mondo nel 2006, Alessandro Del Piero. Nella classe presenti anche il vicecampione d'Europa nel 2012, Ignazio Abate, e gli ex azzurri Andrea Dossena, Marco Parolo e Giampiero Pinzi, oltre a vecchie conoscenze del nostro massimo campionato come - solo per citarne alcuni - Ibrahim Ba, Cristian Ledesma, Guglielmo Stendardo e Simone Padoin (quest'ultimo è stato campione d'Europa nel 2003 con la Nazionale Under 19). Nella classe anche Jacopo Leandri, già tecnico della Nazionale femminile Under 17, e Matteo Cioffi, docente di Psicologia del Settore Tecnico.

Tratto da figc.it

la Voce televisione

segui su

la Voce tv

la Voce TV

YouTube

Per le Nazionali si guarda al futuro Sta crescendo la "baby Italia" Under Azzurri pronti a stupire

Prosegue il cammino di avvicinamento della Nazionale Under 19, campione d'Europa in carica, alla prima fase di qualificazione al torneo continentale, che a novembre la vedrà impegnata in Svezia contro i padroni di casa e i pari età di Svizzera e Liechtenstein. Dopo le due amichevoli disputate a settembre a Prato con Irlanda del Nord (successo per 3-2) e Paesi Bassi (sconfitta per 2-0), gli Azzurrini vorranno in Serbia per affrontare in una doppia amichevole la nazionale di casa.

Per i due match, in programma rispettivamente mercoledì 11 (ore 18) a Gornji Milanovac e sabato 14 ottobre (ore 16) al Centro Federale serbo di Stara Pazova, il tecnico Bernardo Corradi ha convocato 22 calciatori: 18 classe 2005 e 4 classe 2006 (Bakoune, Mannini, Cisse e Pafundi).

Tra i convocati ci sono due giovani che hanno bruciato le tappe: il primo è Simone Pafundi, attaccante classe 2006 dell'Udinese, che il 16 novembre 2022, all'età di 16 anni 8 mesi e 2 giorni, è diventato il calciatore più giovane dal 1911 a debuttare in Nazionale maggiore dal 1911; il secondo è Wisdom Amey, difensore del Bologna che il 12 maggio 2021, all'età di 15 anni e 274 giorni, è diventato il più giovane esordiente di tutti i tempi in Serie A. Due settimane fa, dopo aver compiuto 18 anni lo scorso 11 agosto, Amey ha ottenuto la cittadinanza italiana guadagnandosi la prima chiamata in assoluto in maglia azzurra.

L'elenco dei convocati

Portieri: Alessandro Calligaris (Inter), Federico Magro (Lazio); Difensori: Wisdom Amey (Bologna), Adam Bakoune (Milan), Davide Bartesaghi (Milan), Fabio Cristian Chiarodia (Borussia Monchengladbach), Christian Corradi (Hellas Verona), Filippo Calixte Mane (Borussia Dortmund), Marco Palestra (Atalanta), Filippo Saiani (Spal); Centrocampisti: Thomas Berenbruch (Inter), Luca Di Maggio (Inter), Luca Lipani (Sassuolo), Mattia Mannini (Roma), Fabio Parravicini (Spal), Diego Ripani (Juventus); Attaccanti: Lorenzo Anghelè (Juventus), Alphadjo Cisse (Hellas Verona), Marco Delle Monache (Sampdoria), Giulio Misitano (Roma), Simone Pafundi (Udinese), Kevin Zeroli (Milan).
Staff - Tecnico: Bernardo Corradi; Assistente tecnico: Mirco Gasparetto; Coordinatore delle Nazionali Giovanili: Maurizio Viscidi; Preparatore atletico: Marco Montini; Preparatore dei portieri: Graziano Vinti; Match analyst: Francesco Donzella; Medici: Paolo Manetti e Sebastiano Porcino; Nutrizionista: Micol Purrotti; Fisioterapisti: Giuliano Gepponi e Giorgio Giannini; Segretario: Aldo Blessich.

Nazionale U18

Stage dal 9 al 12 ottobre a Tirrenia. Test in famiglia contro l'Under 21

La Nazionale Under 18, dopo il successo 3-0 in amichevole contro la Serbia a settembre, torna in campo per uno stage, da lunedì 9 a giovedì 12 ottobre, presso il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia (PI).

Sono 20 i calciatori convocati dal tecnico Daniele Franceschini, tutti classe 2006, che sosterranno quattro sedute di allenamento in tre giorni prima di concludere il raduno con un'amichevole in famiglia contro la Nazionale Under 21 (orario da definire).

L'elenco dei convocati

Portieri: Tommaso Martinelli (Fiorentina), Francesco Saverio Plaia (Spezia); Difensori: Alessandro Bassino (Juventus), Vittorio Magni (Milan), Filippo Pagnucco (Juventus), Gabriel Ramaj (Atalanta), Filippo Reale (Roma), Edoardo Sadotti (Fiorentina), Alessandro Ventre (Sampdoria); Centrocampisti: Francesco Crapisto (Juventus), Giacomo De Pieri (Inter), Gabriele Finocchiaro (Juventus), Leonardo Mendicino (Atalanta), Lorenzo Riccio (Atalanta); Attaccanti: Lorenzo Carfora (Benevento), Seydou Fini (Genoa), Federico Ragnoli Galli (Atalanta), Tommaso Ravaglioli (Bologna), Filippo Scotti (Milan), Matteo Spinaccè (Inter).
Staff - Allenatore: Daniele Franceschini; Assistente allenatore: Enrico Battisti; Preparatore atletico: Luca Coppari; Preparatore dei portieri: Stefano Baroncini; Match analyst: Gianluca Mazziotti; Medici: Cosma Calderaro e Francesco Cuccaro; Segretario: Guglielmo Cammino.



Nella foto, Simone Pafundi

Per il centenario della Coppa del Mondo pronta un'inedita versione Un Mondiale, tre Continenti Infantino: "In un mondo diviso lo sport pronto ad unire"



Saranno Marocco, Portogallo e Spagna ad ospitare la Coppa del Mondo 2030. Lo ha annunciato la FIFA, rendendo anche noto che per il centenario della Coppa del Mondo (la prima edizione si disputò nel 1930 in Uruguay) tre partite del Mondiale verranno disputate in Sudamerica, rispettivamente in Uruguay, Argentina e Paraguay, con la cerimonia inaugurale che si terrà allo Stadio del Centenario di Montevideo.

"In un mondo diviso - ha dichiarato il presidente della FIFA Gianni Infantino (nella foto di lato) - il calcio e la FIFA si stanno unendo. Nel 2030 avremo un'impronta globale unica: tre continenti (Africa, Europa e Sudamerica) e sei Paesi (Argentina, Marocco, Paraguay, Portogallo, Spagna e Uruguay) uniranno il mondo celebrando insieme il calcio, il centenario e la Coppa del Mondo".

È stato inoltre concordato che, in linea con il principio della rotazione confederale, le procedure di candidatura per le edizioni 2030 e 2034 saranno condotte contemporaneamente, con le federazioni affiliate alla

FIFA dei territori dell'AFC (confederazione asiatica) e l'OFC (confederazione dell'Oceania) che sono state invitate a candidarsi per ospitare la Coppa del Mondo FIFA 2034.

Via libera alle giovanili russe

A seguito della decisione del Comitato Esecutivo UEFA del 26 settembre scorso di consentire nuovamente la partecipazione delle squadre giovanili russe a livello femminile e maschile Under 17, il Consiglio FIFA ha approvato l'estensione di questa decisione alla Coppa del Mondo FIFA Under 17 e Coppa del Mondo femminile FIFA Under 17 per la quale le competizioni UEFA fungono da percorso di qualificazione. Le squadre dovranno giocare con la denominazione di 'Unione calcistica russa', senza la loro bandiera nazionale, il loro inno nazionale e indossando divise con colori neutri. Ribadendo la sua condanna

alla guerra 'illegale' della Russia in Ucraina, il Consiglio FIFA ha confermato che per il resto i termini della decisione assunta il 28 febbraio 2022 resteranno in vigore fino al termine del conflitto.

Lancio della Coppa del Mondo di futsal femminile

Il Consiglio FIFA ha confermato che l'edizione inaugurale della FIFA Futsal Women's World Cup si svolgerà nel 2025 come torneo autonomo con 16 nazioni partecipanti. La rispettiva assegnazione degli slot sarà la seguente: AFC: 3; CAF: 2; Concacaf: 2; CONMEBOL: 3;

OFC: 1; UEFA: 4. I dettagli sulle date del torneo e sul paese ospitante verranno comunicati a tempo debito.

Coppe del Mondo femminili U20 e U17 e Mondiale Beach Soccer

La Coppa del Mondo femminile FIFA Under 20 Colombia 2024 sarà ampliata da 16 a 24 squadre e si svolgerà dal 31 agosto al 22 settembre 2024. L'assegnazione degli slot sarà la seguente: AFC: 4; CAF: 4; Concacaf: 4; CONMEBOL: 4; OFC: 2; UEFA: 5. Il Consiglio FIFA ha inoltre confermato che la Coppa del Mondo femminile FIFA Under 17 Repubblica Dominicana 2024 si svolgerà dal 16 ottobre al 3 novembre 2024, mentre la Coppa del mondo FIFA Beach Soccer Seychelles 2025 si terrà dall'1 all'11 maggio 2025.

Il Consiglio FIFA ha inoltre approvato la nomina del vice segretario generale della FIFA per il calcio, Mattias Grafström, a segretario generale ad interim della FIFA con effetto immediato.



AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Filmato un "dust devil"
sul Pianeta Rosso

Perseverance insegue l'ombra del diavolo

Il rover Nasa ha immortalato il piccolo tornado durante una ricognizione delle condizioni atmosferiche sul cratere Jezero. L'altezza complessiva, estrapolata dalla lunghezza dell'ombra proiettata sul terreno marziano, dovrebbe essere di circa due chilometri

Il 30 agosto 2023, 899esimo sol da quando è approdato sul Pianeta rosso, il rover Perseverance della Nasa è riuscito a riprendere la parte inferiore di un dust devil - un diavolo di polvere - marziano mentre si aggira lungo il bordo occidentale del cratere Jezero. Il video, che nella gif animata qui sotto vediamo accelerato di 20 volte, è composto da 21 fotogrammi, ripresi a distanza di quattro secondi l'uno dall'altro da una delle Navcam a bordo del rover. Molto più deboli e generalmente più piccoli dei



Crediti: Nasa/Jpl-Catech

tornado terrestri, i diavoli di polvere sono uno dei meccanismi che spostano e ridistribuiscono la polvere sulla superficie di Marte. Gli scienziati li studiano per comprendere meglio l'atmosfera marziana e migliorare i modelli meteorologici. Il dust devil documentato da Perseverance - che l'anno scorso aveva già anche registrato il suono di questi fenomeni - si trovava a circa quattro chilometri di distanza dal rover, in una regione denominata "Thorofare Ridge", e dall'analisi delle immagini gli scienziati hanno ricostruito che si muoveva da est a ovest a circa 19 km/h. Ne hanno anche calcolato il diametro, circa 60 metri. E sebbene nell'inquadratura della telecamera sia visibile solo la parte inferiore del vortice, pari a 118 metri, è stato comunque possibile stimarne l'altezza totale. «Non vediamo la cima del dust devil, ma l'ombra che proietta ci dà una buona indicazione della sua altezza» - spiega infatti Mark Lemmon, scienziato planetario allo Space Science Institute di Boulder, Colorado, e membro del team scientifico di Perseverance. «Nella maggior parte dei casi si tratta di colonne verticali. Se ciò vale anche per questo dust devil, la sua ombra suggerirebbe un'altezza complessiva di circa due chilometri».

I diavoli di polvere - fenomeno che si osserva anche sulla Terra - si formano quando celle ascendenti di aria calda si mescolano con colonne discendenti di aria più fredda. In versione marziana possono arrivare a dimensioni molto maggiori rispetto a quelle terrestri. Sebbene siano più evidenti durante i mesi primaverili ed estivi (l'emisfero settentrionale di Marte, dove si trova Perseverance, è attualmente in estate), gli scienziati non possono prevedere quando appariranno in un luogo specifico. Per questo Perseverance e il suo collega Curiosity controllano regolarmente in tutte le direzioni, scattando immagini in bianco e nero per ridurre la quantità di dati da inviare verso la Terra.

Tratto da Media.Inaf.it

Così giovani, già così ordinate

Galassie a disco nell'universo bambino

Un cosmo brulicante di galassie a disco, già nella sua infanzia. Utilizzando le immagini del telescopio spaziale James Webb un gruppo di ricercatori guidato da Leonardo Ferreira dell'Università di Victoria, in Canada, ha scoperto che l'universo, già nelle sue prime fasi di vita, abbondava di galassie con una forma simile a quella della Via Lattea, contrariamente a quanto si riteneva in passato. Il risultato su The Astrophysical Journal

Per anni si è creduto che l'universo primordiale pullulasse di galassie irregolari. Questi oggetti dalla forma sgraziata si generano tipicamente durante un merger, ovvero la fusione fra due galassie dovuta alla reciproca attrazione gravitazionale. Eventi di questo tipo si credevano molto frequenti in passato, rendendo l'universo più antico un ambiente inospitale per le ordinate galassie a disco, disintegrate da queste violente collisioni. Nulla a che vedere insomma con il "placido" universo di oggi, popolato in larga parte da armoniose galassie a spirale e - in misura minore - da prominenti galassie ellittiche, e in cui solo uno scampolo di oggetti è costituito da galassie irregolari.

Uno studio pubblicato la scorsa settimana su The Astrophysical Journal smentisce completamente questo scenario. Pare infatti che l'universo nei suoi primi miliardi di anni sia stato un posto meno caotico di quanto si credesse in passato. La ricerca che ha portato a questa conclusione è stata condotta da un gruppo internazionale di astronomi, guidato da Leonardo Ferreira dell'Università di Victoria, in Canada. Avvalendosi di immagini catturate dal telescopio spaziale James Webb, il team di astronomi ha classificato la forma di quasi quattromila galassie. Tale analisi dettagliata ha evidenziato come l'universo fosse ricchissimo di galassie a disco già un miliardo di anni dopo il Big Bang. Queste galassie, caratterizzate da una forma regolare e molto simili alla Via Lattea dal punto di vista morfologico, sarebbero addirittura fino a dieci volte più numerose di quanto precedentemente stimato.

«Per oltre trent'anni si è pensato che le galassie a disco fossero rare nell'universo primordiale a causa delle frequenti e violente interazioni che le coinvolgono» - dice Ferreira. «Il



Nella foto, un esempio di galassia irregolare nell'universo locale (Ngc 1427A).
Crediti: Eso

fatto che Webb ne trovi così tante è un altro segno delle capacità di questo strumento e del fatto che le strutture nelle galassie si formino molto prima di quanto nessuno avesse previsto».

Questi risultati non sarebbero stati possibili senza l'occhio sopraffino del telescopio Webb. Quelle che infatti erano state classificate come galassie irregolari sulla base delle immagini del telescopio spaziale Hubble, si sono rivelate invece galassie a disco una volta osservate con Webb. Ciò accade per diverse ragioni, prima fra tutte la migliore risoluzione angolare di Webb, che consente di scorgere strutture dettagliate in quelle che per Hubble erano solo regioni indistinte. Inoltre, Hubble è più sensibile alla luce ultravioletta prodotta dalle galassie lontane, che viene però facilmente assorbita dalle polveri, e può dunque conferire un aspetto frammentato alle galassie, complementare alla distribuzione dei grani di polvere. Infine, la luce ultravioletta viene prevalentemente emessa dalle stelle giovani, che spesso sono distribuite in maniera irregolare all'interno delle galassie, favorendo una

parvenza disomogenea, al contrario della radiazione infrarossa catturata da Webb. Sembra dunque che la cosiddetta "sequenza di Hubble", ovvero l'insorgenza dei tipi morfologici che caratterizzano l'universo attuale, sia in piedi già da un bel pezzo, ovvero da quando l'universo aveva solo un miliardo di anni. Le implicazioni sono molte. Secondo Christopher Conselice, secondo autore dell'articolo, gli astronomi devono ripensare i processi di formazione delle prime galassie e la loro evoluzione negli ultimi dieci miliardi di anni. Il nuovo studio stima infatti che la maggior parte delle stelle si formi nelle galassie a disco. Tuttavia, pare che questa scoperta non metta in pericolo gli attuali modelli cosmologici. Gli autori hanno deciso di rendere pubblica la loro classificazione, in modo tale che sia utilizzata dalla comunità astronomica e funga da base per osservazioni di grandi aree di cielo, essenziali per investigare ulteriormente la morfologia delle galassie.

Federica Loiacono
Tratto da Media.Inaf.it

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



Martedì incontro con l'autore al Museo Casa di Goethe Maurer conversa con Oswald

Martedì 10 ottobre, alle ore 19.00, al 2° piano del Museo Casa di Goethe, in Via del Corso 18, Golo Maurer, presenterà a Roma, in un colloquio in lingua italiana con l'autore, il libro di Stephan Oswald "Im Schatten des Vaters. August von Goethe", edito da C.H. Beck nella quale il protagonista della biografia acquisisce un profilo proprio, finora sconosciuto (prenotazione obbligatoria: prenotazioni@casadigoethe.it). Nella storia della letteratura, August von Goethe, figlio di Johann Wolfgang von Goethe e di Christiane Vulpius con la quale il poeta e drammaturgo si era unito nel 1788 e che aveva sposato nel 1806, vive un'esistenza all'ombra del padre.

Sulla base di fonti non ancora analizzate, la sua storia viene raccontata per la prima volta dal suo punto di vista. Studiò legge e fece presto carriera alla corte. Sposò una donna di antica nobiltà, ebbe

tre figli e divenne un membro rispettato della società di Weimar. Ma questa fu solo una metà della sua vita. Nel libro di Stephan Oswald emerge in che misura l'ombra paterna abbia pesato sulla sua vita e abbia posto stretti limiti al suo sviluppo personale. Non fu mai in grado di sfuggire a questa pressione e in questo risiede la tragedia della sua vita. Morì all'età di 41 anni nel 1830 a Roma, dov'è sepolto al Cimitero Accatolico.

August von Goethe, in questa biografia, acquisisce un profilo proprio, finora sconosciuto.

Stephan Oswald è stato docente di lingua tedesca presso le università di Firenze, Napoli, Venezia e Bologna, vicedirettore dell'Istituto di cultura italo-tedesco di Bologna e professore di lingua e letteratura tedesca presso l'Università di Parma. I suoi principali interessi di ricerca sono: La storia dell'immagine tedesca dell'Italia e delle relazioni culturali tra i due Paesi, e l'opera di Johann Wolfgang von Goethe.

Golo Maurer dirige la biblioteca dell'Istituto Max Planck per la Storia dell'Arte presso la Bibliotheca Hertziana di Roma dal 2015. In precedenza ha insegnato storia dell'arte presso le università di Heidelberg, Vienna e Bochum. Il suo libro "Heimreisen. Goethe, Italien und die Suche der Deutschen nach sich selbst" è stato pubblicato dalla casa editrice Rowohlt nel 2021.

Carlo Picconi



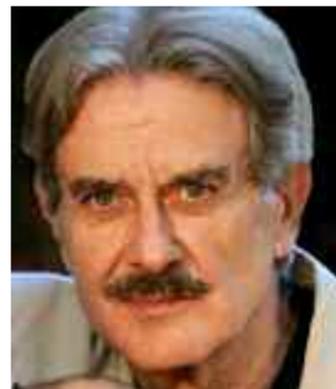
Nella foto, la copertina del libro

Un cartellone ricco tra commedia classica e drammaturgia Teatro Arcobaleno si parte Il via alla nuova stagione da giovedì 19 ottobre

Si aprirà giovedì 19 con Debora Caprioglio in "Non fui Gentile, Fui Gentileschi", la nuova stagione teatrale 2023/2024 dell'Arcobaleno (Centro Stabile del Classico) in via F. Redi 1/a. Con la regia di Roberto D'Alessandro e Federico Valdi, si ripercorrerà la travagliata vita della grande pittrice seicentesca Artemisia Gentileschi. La vita di Artemisia sarà sul palco fino a domenica 22. Seguirà, d

giovedì 26 al 29 "L'Asino D'Oro" di Apuleio con la frizzante regia di Francesco Polizzi. Di sconcertante attualità, da venerdì 10 a domenica 19 novembre, la satira di Karl Kraus ne "Gli Ultimi Giorni dell'Umanità" per la regia di Gianni Leonetti, con Beatrice Palme e Camillo Ciorciaro fra gli altri. Seguirà l'adattamento e la regia di Nicasio Anzelmò, dal 1 al 17 dicembre, de "Pseudolus" (Il Bugiardo), celebre e divertente commedia di Plauto, con Pietro Romano e Giovanni Carta. L'ultimo dell'anno si festeggerà con lo spettacolo musicale e speciale Capodanno "A Mezzanotte Va..." con Nando

Citarella e Anna Lisa Amodio tra canzoni, romanze, e divertenti sketch. In occasione dell'Epifania, il 6 e 7 gennaio, per i più piccoli e le famiglie, si darà vita ad una commedia musicale dal titolo "Cinderella Swing" di Alessandro Carvaruso, con Alessandra De Pascalis e Jessica Ferro. Il tema della giustizia e della nascita della democrazia sarà trattato, dal 12 al 21 gennaio, con "Le Eumenidi" di Eschilo, con Beatrice Fazi e Patrizio Cigliano, diretti da Vanessa Gasbarri. Dal 26 gennaio al 4 febbraio, un'altra scoppettante commedia latina di Plauto, "Curculio" interpretata da Edoardo Siravo, con la regia di Cinzia Maccagnano. Il mese di febbraio inizierà con sul palco il grande Mariano Rigillo (dall'8 all'11 febbraio) e la brava Anna Teresa Rossini protagonisti della tragedia "I Persiani" di Eschilo, con la regia di Patrick Rossi Gastaldi e l'adattamento



di Roberto Cavosi. Seguiranno un altro tra i massimi interpreti del teatro italiano ovvero Giuseppe Pambieri che con Micol Pambieri e Gianluigi Fogacci, dal 16 febbraio al 3 marzo, sul palco dell'Arcobaleno porteranno l'"Edipo a Colono" di Sofocle, con la regia di Giuseppe Argirò. La Compagnia Castalia, dopo lo straordinario successo de "Le Nuvole" di Aristofane dall'8 al 24 marzo, porterà in scena lo straordinario capolavoro della commedia classica "La Pace" sempre del commediografo greco, con l'adattamento e la regia di Vincenzo Zingaro. Dal 4 al 7 aprile, Giuseppe Manfredi,

proporrà un testo inedito, tratto da "Il Mercante di Venezia" di Shakespeare, "Shylok, il Giudeo", diretto ed interpretato tra gli altri da Ennio Coltorti e e Adriana Ortolani. I tormenti interiori dello scienziato, di fronte all'invenzione dell'arma atomica, verranno indagati nello spettacolo "La Scomparsa di Majorana" (dal 12 al 14 aprile), dal romanzo di Leonardo Sciascia, per la regia di Fabrizio Catalano, con Loredana Cannata e Alessio Caruso. In "Coppia d'Assi", dal 18 al 21 aprile, Giovanni de Nava interpreta "L'Uomo dal Fiore in Bocca" di Pirandello e "Il Canto Del Cigno" di Čechov in due atti unici. La coreografa Rossana Longo, porterà poi in scena "Otello In Danza" dal 25 al 28 aprile, coinvolgente rivisitazione con le musiche di Giuseppe Verdi. A chiudere la stagione 2023/2024 del Teatro Arcobaleno, dal 3 al 12 maggio, sarà un appassionante viaggio nell'Epica cavalleresca con "Orlando Furioso" di Ludovico Ariosto, diretto ed interpretato da Vincenzo Zingaro e musiche originali di Giovanni Zappalorto. "Il teatro è un viaggio verso infiniti mondi...", l'invito con cui Vincenzo Zingaro, direttore artistico del Teatro Arcobaleno (Centro Stabile del Classico), ha presentato la nuova Stagione Teatrale 2023/24. "Una stagione che porta avanti un importante progetto di studio e rivisitazione dei grandi classici del Teatro e della Letteratura, con sul palco anche quest'anno nomi prestigiosi della scena italiana e nuovi talenti che si alterneranno, attraverso generi differenti, dalla tragedia, alla commedia classica, alla letteratura, fino alla drammaturgia contemporanea...". Da ricordare infine che per il suo progetto trentennale dedicato al Teatro Classico, a marzo di quest'anno, Vincenzo Zingaro è stato premiato alla Camera Dei Deputati come "eccellenza nazionale".

Andrea Zampetti

L'eredità di Little Tony: "Stringimi forte" tributo della figlia Cristiana Ciacci

La musica ha il potere di toccare il cuore delle persone in modi profondi e significativi. Spesso, le canzoni diventano un mezzo per esprimere emozioni, ricordi e sentimenti che sono cari al cuore di chi le ascolta. "Stringimi Forte" è una di queste canzoni, un tributo straordinario a Little Tony, interpretato dalla figlia, Cristiana Ciacci, in collaborazione con la Little Tony Family, questo brano ha il potere di far rivivere i momenti speciali legati al grande artista ed alla sua musica, mentre celebra l'eredità che ha lasciato dietro di sé. "Stringimi Forte" è molto più di una semplice canzone. È un tributo commovente che cattura le parole di Tony, rivolte a sua figlia Cristiana, e le trasforma in una melodia che tocca l'anima. La frase "Riderà riderete rideranno i vostri cuori matti di felicità" è stata una firma distintiva di Tony e funge da intro perfetto per questa canzone emozionante. L'autore (D. De Marinis) ha sapientemente intrecciato le parole di Tony con la sua musica, creando un pezzo che è tanto un omaggio quanto un'opera d'arte indipendente. La canzone è stata prodotta con maestria da Angelo Petrucci per Caramella Blues Ed. musicali: lo stesso musicista ha curato gli arrangiamenti e la produzione artistica. Questa collaborazione ha portato alla creazione di una canzone che cattura l'essenza e la magia di Little Tony. Un elemento essenziale per portare la canzone "Stringimi Forte" alla vita, è stato il video musicale. Il regista Stefano Cesaroni ha realizzato il video in modo magistrale, trasformando la musica in immagini che rievocano i momenti indimenticabili di Tony.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro.

Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Nell'Ambito della XV Edizione del "Med Photo Fest 2023" Il "Ritum" di Ljdia Musso

Nell'ambito del "Med Photo Fest 2023", prestigioso evento internazionale giunto alla XV Edizione, oggi, domenica 8 ottobre alle ore 10.30 sarà inaugurata nel Museo Diocesano di Caltagirone (CT) con il titolo "Ritum: La Danza della Metamorfosi", una mostra di fotografie realizzate da Ljdia Musso autrice anche del progetto espositivo finalizzato all'esplorazione dei temi universali della vita, della morte e della rinascita.

"Attraverso una serie di immagini straordinarie, l'artista Ljdia Musso invita il pubblico a riflettere sul significato della metamorfosi e a riscoprire la bellezza nel cambiamento e nella transizione catturando l'essenza del rito, mostrando come ogni fase della vita sia intrinsecamente collegata alla potenza della metamorfosi". L'inaugurazione è stata preceduta il 7 ottobre dalla presentazione a Catania alle ore 10,30 nell'Antica Libreria, in Via Spadaro Grassi, 17, del libro d'Artista "Ritum: La Danza della

Metamorfosi" e il catalogo della mostra con testo di Vittorio Graziano. La presentazione del libro d'Artista sarà seguita dal workshop di ritratto "Il Ritratto Ambientato e la Fotografia Analogica", condotto dalla stessa Ljdia Musso. Nel corso del "Med Foto Fest", saranno presentate, inoltre, una mostra di opere di Sonia Loren e Roberto Fernández Ibáñez allestita nella Cappella Neogotica del Museo, una

esposizione di fotografie di Piero Sbrana nella Sala Paramenti e, nella Sala Argenti, alcuni lavori di Ljdia Musso e di Rosario Vicino. Durante l'evento, saranno consegnati i prestigiosi "Premio Mediterraneo 2023 per la Fotografia Internazionale d'Autore" a Sonia Loren e il "Premio Mediterraneo Collection 2023" a Roberto Fernández Ibáñez.

Camilla Augello



Oggi in tv **Domenica 8 ottobre**

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:30 - Uno Mattina In Famiglia	06:00 - Rai - News24	06:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste	06:00 - IERI E OGGI IN TV	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:49 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
07:00 - Tg1	07:00 - Tg2 Storie - I racconti della settimana	07:00 - Sorgente di vita	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	07:55 - TRAFFICO	07:00 - SUPER PARTES
07:05 - Uno Mattina In Famiglia	07:40 - Tg2 Mizar	07:30 - Sulla via di Damasco	06:45 - STASERA ITALIA WEEKEND	07:58 - METEO.IT	07:32 - SCOOBY-DOO E IL VIAGGIO NEL TEMPO
08:00 - Tg1	08:05 - Tg2 Cinematinee	08:00 - Agorà Weekend	07:40 - IO E MAMMA - 6	07:59 - TG5 - MATTINA	08:51 - FRIENDS - MONICA E LA MEDUSA
08:18 - Uno Mattina In Famiglia	08:10 - Tg2 Achab Libri	09:00 - Mi manda Rai Tre	10:00 - CASA VIANELLO XII - IL DOPING	08:44 - METEO.IT	09:51 - WILL & GRACE - COME UNA MOGLIE
09:00 - Tg1	08:15 - Tg2 Dossier	10:15 - O anche no	10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	08:45 - DOCUMENTARIO	10:51 - BIG BANG THEORY - LA CATALIZZAZIONE DEL BENESSERE
09:04 - Uno Mattina In Famiglia	09:00 - Il meglio di Radio2 Happy Family	10:45 - Timeline	11:52 - GRANDE FRATELLO	10:00 - SANTA MESSA	11:47 - BIG BANG THEORY - LA RIVELAZIONE DELLA RINITE
09:35 - TG1 LIS	10:30 - Aspettando Citofonare Rai2	11:05 - TGR Estovest	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE	12:17 - GRANDE FRATELLO
09:40 - Check Up	11:00 - Rai Tg Sport Giorno	11:25 - TGR Region - Europa	12:20 - METEO.IT	12:00 - MELAVERDE	12:25 - STUDIO APERTO
10:30 - A Sua immagine	11:15 - Citofonare Rai2	12:00 - Tg3	12:26 - POIROT: IL RITRATTO DI ELSA GREER - 1 PARTE	13:00 - TG5	12:58 - METEO.IT
10:55 - Santa Messa	13:00 - Tg2 Giorno	12:17 - Tg3 Fuorilinea A cura della redazione Cultura	13:19 - TGCOM24 BREAKING NEWS	13:39 - METEO.IT	13:00 - SPORT MEDIASET - XXL
11:50 - A Sua immagine	13:30 - Tg2 Motori	12:25 - TGR Mediterraneo A cura della Tgr Sicilia	13:21 - METEO.IT	13:41 - L'ARCA DI NOE'	14:00 - E-PLANET
12:20 - Linea Verde Lago Maggiore, tra passato e presente	14:00 - Paesi che vai	12:55 - TG3 LIS	13:25 - POIROT: IL RITRATTO DI ELSA GREER - 2 PARTE	16:30 - VERISSIMO	14:30 - UN POLIZIOTTO ALLE ELEMENTARI - 1 PARTE
13:30 - Tg1	15:00 - Origini	13:00 - Timeline	14:27 - I COWBOYS - 1 PARTE	18:45 - CADUTA LIBERA STORY	15:26 - TGCOM24 BREAKING NEWS
14:00 - Domenica In	16:00 - Rai Sport Live	14:00 - Tg Regione	15:05 - TGCOM24 BREAKING NEWS	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	15:29 - METEO.IT
17:15 - Tg1	18:00 - Tg2 L.I.S.	14:10 - Tg Regione	15:07 - METEO.IT	20:00 - TG5	15:32 - UN POLIZIOTTO ALLE ELEMENTARI - 2 PARTE
17:18 - Che tempo fa	18:05 - Rai Tg Sport della Domenica	14:15 - Tg3	15:11 - I COWBOYS - 2 PARTE	20:38 - METEO.IT	17:00 - MAGNUM P.I. - PIU' RUMORE FANNO
17:20 - Da noi... a ruota libera	18:25 - 90° Minuto	14:30 - In mezz'ora	17:05 - IL COMPLICE SEGRETO - 1 PARTE	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	17:55 - DUE UOMINI E 1/2 - BAR DI LUSSO A IBIZA
18:45 - Reazione a catena	19:00 - 90° Minuto - Tempi supplementari	16:15 - Rebus	17:43 - TGCOM24 BREAKING NEWS	21:20 - CADUTA LIBERA - I MIGLIORI	18:16 - GRANDE FRATELLO
20:00 - Tg1	19:45 - NCIS New Orleans	17:25 - Kilimangiaro	17:45 - METEO.IT	00:40 - TG5 - NOTTE	18:21 - STUDIO APERTO LIVE
20:35 - affari tuoi	20:30 - Tg2	19:00 - Tg3	17:49 - IL COMPLICE SEGRETO - 2 PARTE	01:14 - METEO.IT	18:29 - METEO
21:25 - Cuori	21:00 - Il collegio 8	19:30 - Tg Regione	18:55 - GRANDE FRATELLO	01:15 - PAPERISSIMA SPRINT	18:30 - STUDIO APERTO
22:30 - Cuori St 2 Ep 4 - La fortuna non esiste	22:45 - La Domenica Sportiva	19:51 - Tg Regione	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	01:42 - CIAK SPECIALE - L'ULTIMA VOLTA	18:59 - STUDIO APERTO MAG
23:35 - Tg1	00:30 - Golf, Ryder Cup 2023: 3a giornata	20:00 - Chesarà...	19:45 - TG4 ULTIMORA	01:45 - IL BELLO DELLE DONNE I - IL CORAGGIO DI RICOMINCIARE - I PARTE	19:30 - C.S.I. MIAMI - CORSE CLANDESTINE
23:40 - Prix Italia Appunti di un viaggio	02:00 - Meteo 2	20:55 - Report	19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 98 - PARTE 4 - 1aTV	03:22 - SOAP	20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - LUPO DI MARE
00:50 - Che tempo fa	02:05 - Appuntamento al cinema	23:15 - Fame d'amore	20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND		21:21 - FBI: MOST WANTED - DOPPIO FALLO - 1aTV
00:55 - Applausi	02:10 - Rai - News24	00:00 - TG3 Mondo	21:20 - DRITTO E ROVESCIO		23:55 - PRESSING
01:55 - Rai - News	05:30 - Piloti	00:25 - Meteo 3	00:52 - CATTIVE ACQUE - 1 PARTE		01:55 - E-PLANET
	05:55 - La grande vallata	00:30 - In mezz'ora	01:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS		02:25 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
		02:20 - Fuori orario. Cose (mai) viste	01:52 - METEO.IT		02:37 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
		02:25 - Carosello napoletano	01:56 - CATTIVE ACQUE - 2 PARTE		02:57 - SIMONE
		04:25 - Fuori orario. Cose (mai) viste	03:09 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE		04:44 - BRUNO
		05:15 - Giochiamo al varietà St 1980 Ep 2 - Il bel Vesuvio blu	03:31 - MIRAGE		05:58 - BLACK-ISH - 1aTV

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

La foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Per l'impianto termale imperiale visite guidate fino al 26 ottobre Caracalla "in notturna"

Appuntamento unico per turisti e romani al calar del sole

Proseguono fino al 26 ottobre, ogni giovedì, le aperture straordinarie dalle 20 alle 22 delle Terme di Caracalla decise dalla Soprintendenza Speciale di Roma. L'opportunità si concretizza attraverso due diverse modalità di fruizione: una passeggiata "libera" nei sotterranei e nel Mitreo, oppure una visita guidata che consente anche di scoprire le Terme in superficie, tra le palestre, la natatio, il frigidarium e gli splendidi mosaici. "Le visite serali sono un appuntamento a cui sono affezionati i visitatori - spiega Daniela Porro, Soprintendente Speciale di Roma - e che si rinnova ogni estate e autunno. Ad attrarre i turisti, e soprattutto i romani, è il fascino del più importante impianto termale imperiale che si svela alla luce del crepuscolo e della notte: una opportunità unica di accedere al monumento oltre l'orario consueto di apertura". Un'occasione unica per conoscere le maestose rovine al chiaro di luna, ma anche per scendere nei sotterranei, fulcro della vita delle terme, insieme al Mitreo due luoghi ricchi di fascino, non sempre accessibili al pubblico.



Conservati per circa due chilometri, i sotterranei erano un labirinto di grandi gallerie carrozzabili, 6 metri di altezza per 6 di larghezza all'incirca, dove si trovavano depositi di legname, un mulino, l'impianto di riscaldamento con i forni e le caldaie, ma anche quello idrico". Le visite

serali permettono di passeggiare nel sontuoso parco delle Terme tra i grandi ambienti dove sono ancora visibili meravigliosi mosaici ancora nel luogo dove furono realizzati. Nei sotterranei i visitatori potranno vedere le raffinate e funzionali tecniche ingegneristiche del mondo romano, non solo per le possenti fondazioni, ma per la modernità della macchina termica e idraulica che alimentava l'intero impianto, il riscaldamento delle acque e degli ambienti al piano terra e in quello superiore.

Con oltre 1.000 reperti originali dal 14 ottobre a Castelnuovo di Porto Assassini seriali e segreti mai rivelati

Milleduecento metri quadri di esposizione, oltre 1.000 reperti provenienti da 50 collezionisti di tutto il mondo del valore complessivo di circa 3 milioni di euro, 100 vetrine, 400 banner illustrativi e un corpo umano nella sezione anatomia per un percorso di oltre due ore attraverso venti sale a tema su tre diversi livelli. Questi i numeri di "Serial Killer Exhibition", la mostra che racconta la vita e i crimini degli assassini seriali più spietati di tutti i tempi e che sarà inaugurata sabato 14 ottobre nelle ex carceri della Rocca Colonna a Castelnuovo di Porto, in provincia di Roma. "Non solo questa è una mostra mai vista nel territorio romano - ha spiegato il criminologo Maurizio Roccato, che l'ha curata per la società Venice Exhibition - ma è certamente la prima al mondo dedicata ai serial killer allestita all'interno di un ex carcere, un luogo in cui la vita di molti di questi assassini ha avuto fine". I visitatori quindi potranno osservare gli occhiali di Jeffrey Dahmer venduti recen-



Nella foto, alcuni oggetti in mostra

temente alla cifra monstre di 150mila dollari; il freezer, recuperato direttamente dalla scena del crimine, in cui Armin Meiwes, il Cannibale di Rotenburg, conservava i pezzi di cadavere; la cucina di Leonarda Cianciulli, la Saponificatrice di Correggio, che nel 1940 produceva dolci e saponette ottenute dalle sue vittime femminili; gli indumenti di Peter Sutcliffe, lo Squartatore di Yorkshire; la targa originale della Fiat 127 blu coinvolta nel secondo duplice omicidio del Mostro di Firenze; la mannaia usata da Antonio Boggia, "Il mostro di Milano". "Si tratterà di un'immersione nel lato più oscuro dell'umanità in cui il crimine è il filo conduttore - ha continuato il criminologo - ma sarà anche un modo per ricordare le vittime, troppo spesso dimenticate, attraverso il loro volto accompagnato da nome, cognome e data di uccisione. È certamente una mostra di grande impatto - ha concluso Roccato - ma soprattutto dall'elevato valore scientifico ed infatti terminata l'esposizione di Roma partirà per un tour mondiale". Nelle sale dell'ex carcere verrà inoltre esposta per la prima volta al pubblico la più grande collezione al mondo di scritti e disegni autentici e autografati dai serial killer, alcuni dei quali realizzati pochi istanti prima la loro esecuzione. Grande spazio sarà riservato agli assassini internazionali come Issei Sagawa, il giapponese killer cannibale; Anatolij Moskvina e le sue bambole umane, le lettere autografe di Aileen Wuornos "l'Adescatrice delle Autostrade" e del famigerato Ted Bundy. La mostra, sarà arricchita anche da numerosi contenuti multimediali: alcuni teatri di eventi delittuosi, come su un set di Csi, saranno "visitabili" virtualmente tramite appositi visori per realtà immersiva e schermi touch-screen che consentiranno di consultare fatti e verificare la propria conoscenza degli omicidi seriali.

Programma realizzato dalla Booktoker D'Angelo e Biblioteche di Roma

Rai Kids, torna Bookcrossing

Qual è il tuo libro del cuore? E' questa la domanda al centro di "Bookcrossing, Porta il tuo libro", il programma di Rai Kids per avvicinare i ragazzi alla lettura, che torna con una nuova stagione. Stesso meccanismo, stessa conduttrice, ma nuove biblioteche e soprattutto nuove storie da scoprire. "BookCrossing. Porta il tuo libro" arriva in anteprima esclusiva su Rai Play da venerdì 6 ottobre. Il programma sarà poi proposto da lunedì 16 ottobre, alle ore 19.35, su Rai Gulp. Tra i protagonisti della nuova edizione troviamo il cantante Will, la doppiatrice Chiara Fabiano, l'attore Edoardo Gubiniarelli, la campionessa di kitesurf, Sofia Tomasoni, lo startupper Emanuele Sacco, l'attrice Alice Azzariti, il ballerino dell'Opera di Roma, Samuele De Luca e la conduttrice Noemi David. Cosa avranno scelto per raccontarsi? Un classico, un titolo che proprio non ci si aspetta o l'ultimo successo in classifica? A Federica D'Angelo, giovane influencer divenuta popolare per come parla

della sua passione per i libri sui social (Instagram e TikTok) spetta il compito di indovinare il libro misterioso. Giocando attraverso indizi, citazioni e mini challenge, Federica dovrà avvicinarsi alla soluzione e scoprire qualcosa di più dei nostri giovani ospiti. Un'occasione per i ragazzi per confrontarsi e per rivelare paure, curiosità e speranze partendo dalle pagine scritte che hanno significato qualcosa di speciale per loro. E come in un vero bookcrossing al termine dell'intervista, sarà Federica D'Angelo a regalare un libro, un invito alla lettura per tutti gli appassionati di letteratura. Le puntate sono state realizzate in collaborazione con il Circuito delle Biblioteche di Roma che ha messo a disposizione gli spazi di varie Biblioteche di Roma. L'ambientazione sottolinea il grande valore delle Biblioteche, che oltre a custodire e rendere accessibile a tutti l'esperienza e il sapere del passato sono per i ragazzi uno spazio di incontro e di libertà importante per la loro crescita e formazione.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapagina.news.it

SEGUICI SU

CENTRO STAMPA ROMANO

- ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero
- ★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,
- ★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA